

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

# **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2021**

Si premette preliminarmente che l'Ente con propria Deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2021 ha approvato il Piano della Performance per il triennio 2021-2023, e tenuto conto di quanto contenuto nel il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con Deliberazione n. 28 del 12 luglio 2021 si è proceduto alla valutazione della Performance organizzativa generale e individuale per l'anno 2021.

Il Sistema, in estrema sintesi, ha comportato un processo di valutazione della performance individuale basata sulle seguenti principali fasi ed attività:

- Declinazione degli obiettivi strategici contenuti nelle Linee Programmatiche approvate dal C.d.A. così come, rimodulati nel bilancio di previsione 2021 e s.m.i.;
- Declinazione degli obiettivi individuali articolati su tre diversi livelli: (i) Contributo alla Performance Generale dell'Ente; (ii) comportamenti organizzativi; (iii) Obiettivi specifici individuali;
- Assegnazione degli obiettivi individuali e di struttura al personale da parte del Direttore Generale per l'anno di che trattasi e contestuale comunicazione a tutte le categorie di personale dei comportamenti organizzativi sui cui effettuare la valutazione;
- Valutazione della performance individuale dell'anno precedente (obiettivi e comportamenti organizzativi + contributo individuale alla performance organizzativa dell'Ente) da parte del Responsabile della Struttura e /o Segretario Generale;
- Rendicontazione dei risultati di Performance per i provvedimenti di competenze (partecipazione e attribuzione delle premialità).

E' stato istituito un organo di valutazione super partes ed una struttura tecnica permanente coordinata dal Direttore Generale, assistito dall'OIV.

La misurazione e la Valutazione delle Performance individuale hanno riguardato:

- 1) Il raggiungimento degli obiettivi individuali (fissati in modo da essere specifici e misurabili in termini concreti e chiari) assegnati dal responsabile della struttura di concerto con il Segretario Generale successivamente al colloquio informativo svolti con il singolo dipendente;
- 2) La competenza dimostrata e i comportamenti professionali e organizzativi messi in atto nell'ambito lavorativo;
- 3) La qualità del contributo assicurato alla performance dell'Ente.

Il procedimento ha comportato in conclusione l'attribuzione a ciascun dipendente di un punteggio e riconosciuto il compenso di produttività corrispondente secondo le modalità e i criteri fissati nel Sistema di Misurazione.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

#### Criteri di Misurazione

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi assegnati, il valutatore ha attribuito un punteggio all'interno di una scala di valutazione pentametrica, corrispondente a 5 gradi di realizzazione degli stessi; inoltre è stato definito un peso ed un range di intervallo per ciascun livello di giudizio valutativo basato sui riscontri effettuati sui singoli indicatori.

A) Come sono stati valutati gli obiettivi individuali

# Negativo

- L'obiettivo non è stato raggiunto: il risultato è molto distante dal valore atteso Scarso = 2
- L'obiettivo è stato solo parzialmente raggiunto: il risultato è inferiore al valore atteso Insufficiente = 4

#### **Positivo**

- L'obiettivo è stato raggiunto: il risultato è pari al valore atteso Adeguato = 6
- L'obiettivo è stato raggiunto: il risultato è pari al valore atteso ma si distingue per la modalità di realizzazione Buono = 8
- L'obiettivo è stato superato: il risultato è superiore al valore atteso Ottimo = 10

Il punteggio totale degli obiettivi individuali sarà dato dalla media dei singoli punteggi.

B) Come sono stati valutati i comportamenti organizzativi

Per la valutazione di ciascun comportamento, il valutatore ha assegnato un punteggio all'interno di una scala di valutazione pentametrica corrispondente a 5 livelli di adeguatezza della prestazione:

Descrizione della valutazione dei comportamenti organizzativi

# Negativo

- I comportamenti non sono adeguati Scarso = 2
- I comportamenti sono solo parzialmente adeguati Insufficiente = 4

#### **Positivo**

- I comportamenti sono adeguati Adeguato = 6
- I comportamenti sono più che adeguati Buono = 8
- I comportamenti sono eccellenti Ottimo = 10

Il punteggio totale dei comportamenti organizzativi sarà dato dalla media dei singoli punteggi.

C) Come è stato valutato il contributo alla performance organizzativa dell'Ente

Nella valutazione del contributo individuale alla performance organizzativa dell'Ente il valutatore ha assegnato un punteggio all'interno della seguente scala di valutazione.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Descrizione della valutazione del contributo individuale alla p.o. dell'Azienda

# Negativo

- L'obiettivo di performance dell'Ente non è stato conseguito Scarso = 2
- L'obiettivo di performance dell'Ente è stato solo minimamente conseguito Insufficiente = 4

# Positivo

- L'obiettivo di performance dell'Ente è stato adeguatamente conseguito Adeguato = 6
- L'obiettivo di performance dell'Ente è stato conseguito in maniera più che adeguata Buono = 8
- L'obiettivo di performance dell'Ente è stato conseguito in maniera eccellente Ottimo = 10

La valutazione delle Performance generale si è basata sulla misurazione dei seguenti tre ambiti.

- 1) Numero dei rilievi e segnalazioni di enti di valutazione e controllo.
- 2) Conseguimento degli obiettivi fissati dall'Organo di indirizzo Politico per il 2020;
- 3) Percentuale di fondi Impegnati nelle aree d'intervento relativo alle attività socio educative assistenziali rispetto alle previsioni.

#### ORIGINE E SCOPO DEI SINGOLI ENTI CONSTITUENTI L'ASP ASILO SAVOIA

A seguito di quanto disposto dalla Regione Lazio con propria D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 è stata istituita l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Asilo Savoia" determinando l'estinzione del precedente Raggruppamento delle II.PP.A.B. "Asilo Savoia – Pio Istituto della Santissima Annunziata – Lascito Achillini" pur conservandone le specifiche e rispettive finalità.

Importante premettere che con propria Deliberazione n. 1 del 21 gennaio 2020 l'Ente ha inteso, tra l'altro:" dare atto che si proseguirà in via residuale, ferma restando l'unicità del nuovo Ente e la conseguente gestione unitaria dei bilanci delle disciolte II.PP.A.B., l'operatività amministrativa a valere sui singoli Bilanci di previsione per il solo anno finanziario 2020, unicamente per motivi gestionali ed amministrativi, dei singoli Enti costituenti la nuova ASP così come già approvati ed autorizzati". Ciò di fatto definisce l'esercizio 2020 quale periodo di transizione dall'ormai estinto Raggruppamento delle ex II.PP.A.B. alla vera e propria Azienda Pubblica, processo fortemente complesso data non solo la mutata natura giuridica del neo costituito Ente ma anche dalla transizione del regime di contabilità che dovrà necessariamente passare da quello finanziario a quello economico-patrimoniale.

Successivamente nel corso dell'anno 2020 e dell'anno 2021 la Regione Lazio, tenuto conto delle finalità dell'Ente ha proceduto all'estinzione di ulteriori ex II.PP.A.B, consentendo all'ASP Asilo Savoia di subentrare nella titolarità del patrimonio degli enti estinti nonché di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi pendenti.

Con la D.G.R. del Lazio n. 1 del 14 gennaio 2020, l'Asilo Savoia è stato individuato dalla Regione Lazio quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'Opera Pia "Sarina Nathan", articolata in due sezioni aventi rispettivamente le seguenti finalità: "Unione Benefica", finalizzata a "dar vitto e alloggio a condizioni vantaggiose alle giovani di qualsiasi nazionalità in cerca di collocamento perché siano sottratte alle insidie di altri luoghi di dimora provvisoria" e "trovar loro lavoro o collocamento nel mestiere cui sono addestrate"; "Scuola Mazzini" con il fine di "addestrare le alunne in determinate arti e professioni affinché,



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

compiuto il percorso di studio, preferibilmente siano al caso di formare fra di loro cooperative di lavoro o altrimenti abbiano il mezzo di guadagnarsi onestamente la vita (...) A tutte dovranno essere impartiti i principi del vivere civile ed onesto adoperando qual libro di testo per una educazione <I Doveri dell'Uomo> di Giuseppe Mazzini". Quale soggetto destinatario dei beni della suddetta IPAB, l'Asilo ha assunto il compito di "preservarne nel tempo, oltre alle finalità costitutive della stessa, attualizzate alle odierne esigenze dell'assistenza e della beneficenza pubblica, la memoria dei fondatori, mediante la gestione e l'organizzazione, in via continuativa e attraverso le rendite derivanti dal patrimonio immobiliare di pertinenza, di un servizio di accoglienza o sostegno abitativo o per il tramite della erogazione, nei limiti delle disponibilità economiche, di contributi economici, anche sotto forma di premi, destinati al sostegno e all'avviamento professionale di donne in situazione di disagio sociale ed economico intitolati al fondatore Ernesto Nathan".

Con D.G.R. del Lazio n. 172 del 16 aprile 2020, l'ASP "Asilo Savoia", sempre ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 2/2019, è stata individuata dalla Regione Lazio quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie della disciolta IPAB "Pia Unione Lauretana delle Dame Romane", fondata nel 1825 per iniziativa della Principessa Teresa Doria Pamphilj e riconosciuta con Breve del Pontefice Pio IX con le seguenti finalità: "ricoverare gratuitamente le giovani traviate ma pentite le quali vengono nell'istituto stesso alimentate ed istruite tanto nel leggere o scrivere quanto nei lavori domestici e nella dottrina cristiana per restituirle emendate e corrette ai genitori o collocarle in onesto matrimonio"; "ricoverare e mantenere gratuitamente bambine e orfane o appartenenti a genitori che si trovano nell'impossibilità di educarle per preservarle dal pervertimento, istruirle e collocarle poi convenientemente o restituirle ai genitori in istato di provvedere onestamente al proprio mantenimento".

Si specifica infine che nel corso dell'anno 2021 con D.G.R. del Lazio n. 44 del 2 febbraio 2021 l'ASP "Asilo Savoia", sempre ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 2/2019, è stata individuata dalla Regione Lazio quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie delle disciolte II.PP.A.B. Opera Pia Ambrogio Fonti e Opera Pia Luigi Jacobelli, con sede in Roma, in tale contesto l'ASP, tenuto conto delle tavole di fondazione e dei relativi Statuti, utilizzerà le rendite derivanti dal patrimonio delle summenzionate estinte II.PP.A.B. per la manutenzione ed il progressivo incremento del "Patrimonio Solidale" di Roma Capitale, conformemente alle disposizioni normative in materia di cui alla legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e del all'art 5, comma 4 del relativo D.M del 23/11/2016.

Con D.G.R. n. 252 dell'11 maggio 2021, infine, è pervenuta all'ASP "Asilo Savoia", la residua dotazione patrimoniale dell'IPAB "Opera Pia Don Giuseppe Morotti" di Cesano di Roma. La disciolta IPAB, secondo le disposizioni statutarie aveva il compito di "accogliere e custodire gratuitamente in propria scuola le giovani povere di buoni costumi residenti in Cesano di Roma, dal sesto anno in poi e di impartire loro l'insegnamento del lavoro di cucito". In conformità alle tavole di fondazione dell'O.P. Don Giuseppe Morotti, l'ASP Asilo Savoia, dovrà garantire la destinazione – anche parziale – dell'immobile denominato "Castello di Cesano" ad attività socioeducative e assistenziali, preservandone nel tempo le peculiari finalità.

Nel dettaglio quindi le origini dei principali Enti costituenti l'ASP sono le seguenti:

#### Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata

la cui fondazione venne promossa al fine di commemorare la fausta data del XX settembre, da S.E. il Cav. Francesco Crispi, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, in quel giorno del 1887, allo scopo



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

altamente umanitario e civile, di raccogliere fanciulli abbandonati; sottrarli alla miseria ed alla corruzione, ed educarli all'amore di Dio, della Patria, della civiltà e del lavoro. L'Istituto, per graziosa concessione di S.M. il Re Umberto I, assume la denominazione di Asilo Savoia. Il nuovo istituto fu aperto un anno dopo, cioè il 20 settembre 1888, e con Regio Decreto 13 marzo 1890 veniva eretto in Ente Morale. La prima sede dell'Asilo fu un fabbricato all'Arco dei Tolomei, ma nel novembre 1889 si trasferì in una porzione dell'antico Ospedale dei Pellegrini e Convalescenti, in via dei Pettinari, ceduto in affitto da quella amministrazione e poi dal Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali Riuniti di Roma. Il locale era sufficientemente ampio, ma inadatto per un ricovero di bambini, perché assolutamente mancante di area scoperta e di facile e igienica ventilazione. Nel 1914 l'Asilo Savoia entrò in possesso di metà del valore patrimoniale dell'Opera Pia Dotalizia Canobi a seguito della sua estinzione per esaurimento della sua attività assistenziale e il 4 giugno si poté quindi dare inizio alla costruzione del nuovo edificio di Via Monza 2 ponendo la prima pietra. Il 30 maggio 1916 ultimati i lavori venne inaugurata la nuova sede, dove l'attività assistenziale proseguì ininterrottamente fino al 1981.

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge in via principale lo scopo di assistere minori o di concedere, attraverso le rendite derivanti dal proprio patrimonio, ad altre Opere Pie similari, che operano nel territorio della Regione Lazio e appositamente segnalate dall'Assessorato Regionale Enti Locali, contributi straordinari per l'assistenza ed il ricovero dell'ambito dei propri Istituti di minori o anziani e offrire i servizi alle persone anziane allo scopo di sostenere e favorire l'autonomia dei singoli e del nucleo familiare.

# Pio Istituto della Santissima Annunziata

trae origine dalle disposizioni testamentarie di Camillo Porcari del 18 luglio 1488 e nasce con esclusive finalità di conferire doti nuziali a giovani donne in situazione di bisogno. Con Regio Decreto del 29 aprile 1886 venne disposta la parziale trasformazione degli scopi, prevedendo che fino a ¼ della rendita netta complessiva potesse essere destinata alle attività in favore dell'infanzia, a suo tempo attraverso la disciolta "Opera Pia Baliatico", all'uopo eretta in ente morale con RD 6 febbraio 1887 e, in caso di eventuali ulteriori disponibilità, sempre a valere sul ¼ disponibile, ad altri soccorsi/sussidi ai poveri d'ambo i sessi e di qualunque età, che si trovano in stato di "incolpevole indigenza".

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge in via principale lo scopo di progettare e realizzare servizi ed interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, rivolti a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, l'erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali.

L'Istituzione, inoltre, può progettare e realizzare interventi a favore di minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, l'attivazione di progetti-percorso individualizzati e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

#### "Lascito Giuseppe e Margherita Achillini"

trae origine dalle volontà espresse nel testamento pubblico dalla Sig.ra Margherita Hermes Vedova Achillini a rogito del Notaio Luigi Buzi di Roma in data 7 dicembre 1938 e registrato a Roma il 15 ottobre 1939. Gli scopi originari dell'Ente, eretto in Ente Morale con Decreto Luogotenenziale 5 aprile 1945, erano l'esercizio della beneficenza "mediante erogazione di sussidi mensili di lire 150 in favore di coppie di coniugi di buona moralità che



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

abbiano superato il 60° anno di età e che non abbiano figli viventi in condizioni di poterli aiutare, con accrescimento della quota, in caso di morte di uno dei coniugi, all'altro sopravvivente".

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge lo scopo di realizzare interventi a favore di persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà.

#### "ASP Asilo Savoia"

L'ASP, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie delle Istituzioni da cui trae origine, ha come finalità principale l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:

- a) minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;
- b) a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;
- c) a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza;

l'Ente nel rispetto degli scopi originari ed in continuità con le attività identitarie svolte da ciascuna delle Istituzioni da cui trae origine, nell'ambito delle attività di programmazione e di individuazione delle priorità nonché in corrispondenza con le finalità precedentemente elencate, cura in via prioritaria e strutturale lo sviluppo e l'implementazione delle seguenti progettualità:

- a) "Talento & Tenacia Crescere nella Legalità", programma istituito dall'Asilo Savoia nell'ambito di un apposito accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza, formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo della società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro "Audace Savoia Talento & Tenacia" all'uopo costituita ed operante;
- b) "Casa rifugio" e "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia", istituiti dall'IPAB "Pio Istituto della Santissima Annunziata" e rivolti a donne, anche con bambini, vittime di violenza, presso unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente, che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assumono la denominazione di "Centro Santissima Annunziata";



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

c) "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia" rivolto a persone anziane autosufficienti, anche in coppia, in situazione di disagio economico o sociale, istituito dall'IPAB "Opera Pia Lascito Giuseppe e Margherita Achillini", che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assume la denominazione di "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini".

Fermi restando gli scopi principali e le progettualità caratterizzanti di cui ai commi precedenti, l'ASP può inoltre in via sussidiaria:

- a) progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della 1.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali;
- b) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- c) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

La costituzione dell'attuale Azienda Pubblica ha implicato necessariamente una complessiva e non ancora conclusa ridefinizione delle attività ad oggi poste in essere dalle rispettive ex II.PP.A.B. costituenti, nell'ottica di assicurare una progressiva e sinergica integrazione delle aree di attività complementari e valorizzando al contempo le attività e le sperimentazioni che nel corso del tempo hanno comportato il miglior risultato in termini di efficacia, efficienza e ritorno sociale nei target assistenziali di riferimento.

Ciò a maggior ragione in considerazione della sopravvenuta incorporazione di due ex IPAB nel corso del 2020 ("Opera Pia Sarina Nathan" e "Pia Unione Lauretana delle Dame Romane") e di ulteriori 3 nel corso del 2021 ("Opera Pia Ambrogio Fonti", "Opera pia Jacobelli", "Opera Pia Don Giuseppe Morotti") tutte portatrici di numerose criticità e contenziosi significativi relativi alla residua dotazione patrimoniale, presentante peraltro una scarsissima redditività derivante da pluriennali gestioni caratterizzate da opacità o financo assenza della stessa governance statutaria.

# ATTIVITA' STATUTARIE ED ANALISI DEI RISULTATI OTTENUTI

Si ritiene utile e doveroso premettere che l'attuale situazione pandemica, iniziata nello scorso 2020, nel 2021 ha ovviamente influito in misura significativa sulla programmazione e soprattutto sulla realizzazione delle attività dell'Ente già, in particolare determinando slittamenti e rimodulazioni dei servizi programmati, anche con riferimento a quelli di nuova istituzione previsti nell'ambito del piano di sviluppo varato dal CdA attraverso l'apposito documento triennale.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Risulta inoltre notevole l'impatto in termine di costi di gestione dovuto al trend in aumento esponenziale dell'approvvigionamento energetico necessario per il funzionamento dei servizi resi all'utenza, nonché quello relativo all'introduzione di materiali e procedure operative specificatamente adattate per il contrasto alla diffusione del COVID-19, quali ad esempio l'acquisto e distribuzione di DPI presso le sedi dell'Ente e/o l'adozione di procedure specifiche per il contenimento del contagio, la necessaria ma parziale trasformazione delle procedure operative nell'esercizio delle attività dell'Ente.

Come già avvenuto nel 2020 un impatto non indifferente e complessivo sull'ASP il Covid 19 lo ha avuto (e continuerà probabilmente ad averlo ancora per qualche tempo) anche con riguardo all'inevitabile aumento del tasso di morosità e nella generale difficoltà di riscossione in maniera integrale e tempestiva dei canoni di locazione da parte di soggetti privati sia per gli immobili adibiti ad uso abitativo che per quelli ad uso diverso (va ricordato in particolare che tra le proprietà da reddito l'ASP contempla anche un Teatro, un Albergo e numerose attività commerciali, che hanno tutti subito dapprima il blocco delle attività e successivamente forti limitazioni a causa della normativa anti Covid) nonché rispetto al lasso temporale di rilocazione delle unità immobiliari resesi libere, dilatatosi in misura consistente a causa delle crescenti difficoltà del mercato immobiliare, con impatto anche sull'entità dei canoni.

Parimenti la gestione delle numerose e complesse problematiche e criticità derivanti dall'assorbimento dei patrimoni di alcune IPAB disciolte (Opera Pia Sarina Nathan, Opera Don Morotti, Opera Pia Fonti, Dame Lauretane) e legate all'assenza totale di amministrazione che le ha caratterizzate per lunghi anni, ha comportato e comporterà ancora oneri imprevisti sia per attività di manutenzione straordinaria dei fabbricati spesso in condizioni di degrado incipiente o conclamato, che per la necessaria attivazione di cause legali al fine dell'opera di doverosa tutela dell'Ente rispetto ad inquilini morosi o per i quali i contratti scaduti presentavano canoni non in linea con i relativi valori immobiliari.

Relativamente all'Opera Pia Fonti – come peraltro già ampiamente comunicato alla Regione – è peraltro in atto un giudizio presso il TAR Lazio in ordine all'efficacia del provvedimento di estinzione sul quale, in sede cautelare, il Consiglio di Stato si è espresso in senso negativo, rinviando al giudizio di merito del TAR stesso, previsto per giugno 2022. Sempre in relazione alla pregressa gestione della medesima, inoltre, il CdA, sulla base dell'accertamento di un potenziale e significativo danno erariale, previo assenso della competente Autorità regionale, ha anche proceduto a formulare apposito esposto alla competente Procura regionale del Lazio della Corte dei Conti che ha aperto una istruttoria tuttora in corso demandando l'accertamento alla Guardia di Finanza.

Ritornando alla situazione complessiva innescata dalla pandemia e all'influsso negativo di natura esogena impattante sull'ASP, le fattispecie sopra evidenziate, allo stato ancora non preoccupanti, dovranno essere oggetto di costante monitoraggio ai fini del progressivo rientro nella ordinarietà che, in parte, dipende da fattori esogeni (superamento della fase emergenziale connessa al Covid 19, miglioramento della situazione economica, sblocco degli sfratti per morosità) e in parte da problematiche, anch'esse esogene ed indipendenti dalla volontà dell'attuale Amministrazione, in quanto risalenti a gestioni pregresse delle ex IPAB confluite nell'ASP, successivamente alla sua costituzione, sulla base delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale (Opera Pia Sarina Nathan, Opera Pia Fonti, Opera Don Morotti, Dame Lauretane).

Come detto, nonostante tutto, l'attività socio-assistenziale dell'ASP non solo non si è fermata ma ha proseguito in coerenza con la programmazione a suo tempo approvata, in conformità al piano di sviluppo previsto, svolgendo tra le altre cose anche una intensa attività di supporto a titolo non oneroso alla



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Regione Lazio su alcune materie e temi, quali ad esempio i "buoni sport" di cui all'art. 38 della l.r. 15/2002, per i quali l'ASP ha gestito in tempi rapidi oltre 10 mila richieste pervenute in soli 14 giorni da altrettanti cittadini.

Di seguito si riepilogano gli accordi e i contratti di servizio tuttora in vigore tra l'ASP e le diverse Amministrazioni:

# a) Regione Lazio

- DGR 30 dicembre 2014, n. 945 e s.m.i. ("Pacchetto Famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio")
- DGR 21 dicembre 2017, n. 537 (Neo maggiorenni)
- DGR 6 agosto 2019, n. 605 (Casa di Leda)
- DGR 6 agosto 2019, n. 608 (Dopo di noi)
- DGR 6 agosto 2019, n. 610 (Check Point HIV)
- DGR 19 novembre 2019, n. 857 (Game Over)
- DGR 17 dicembre 2019, n. 970 (Sperimentazione Care leavers)
- DGR 8 maggio 2020, n. 242 ("Buoni Sport" #VicinialloSport)
- DGR 9 giugno 2020, n. 343 (Adozioni internazionali)
- DGR 14 luglio 2020, n. 435 (Campo Testaccio)
- DGR 28 luglio 2020, n. 494 (Check Point HIV)
- DGR 23 febbraio 2021, n. 98 (Talento & Tenacia T&T Sport Network Lazio)
- DGR 16 settembre 2021 n. 583 (Buoni sport)

# b) Roma Capitale

- DGC 13 settembre 2019, n. 181 (Neomaggiorenni e Housing per donne vittime di violenza)
- DGC 18 dicembre 2020, n. 323 (Promozione di percorsi tendenti all'autonomia e alla partecipazione attiva dei neo-maggiorenni in uscita dal circuito di accoglienza di Roma Capitale)
- DGC 24 dicembre 2020, n. 343 (Progetto di sostegno in favore di persone detenute ed ex detenute attraverso l'accoglienza in strutture residenziali di cui alla L.R. 41/2003 e l'attivazione di Piani Personalizzati d'intervento)
- DGC 9 aprile 2021, n. 73 (Attività di interesse comune relative alla promozione di iniziative di aggregazione aperte al territorio, scambio intergenerazionale e invecchiamento attivo)
- DGC 13 agosto 2021, n. 197 (Strutture di seconda autonomia dedicate a donne in uscita da situazioni di violenza di genere e dei loro eventuali figli/e, già ospiti dal circuito di accoglienza residenziale di cui alla L.R. n. 4/2014 e ad esse assimilabili).

# c) ASL RM 3

■ DD 23 gennaio 2020, n. 45 (Game Over)

Di seguito si fornisce pertanto una sintetica panoramica delle attività e dei servizi erogati dalle II.PP.A.B. confluite nell'ASP di nuova istituzione, suddivise in aree tematiche omogenee corrispondenti alle finalità dell'ASP riclassificati secondo gli ambiti di intervento, le attività prioritarie e caratterizzanti e quelle sussidiarie previste dall'articolo 3 dello Statuto.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Ambito di intervento ex art. 3, comma 1, lettera a): "minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali":

A.1 Attività prioritarie e caratterizzanti di cui all'art. 3, comma 2 lettera a): "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", programma istituito dall'IPAB "Asilo Savoia" nell'ambito di un apposito accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza, formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo della società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro "Audace Savoia – Talento & Tenacia" all'uopo costituita ed operante;

#### PALESTRA DELLA LEGALITA'

Situata nel quartiere di Nuova Ostia, nel X Municipio di Roma Capitale, in uno stabile di oltre 1.800 mq di via dell'idroscalo 103, in prossimità del Porto Turistico di Roma, "T&T Palestra della Legalità" nasce da un accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio per restituire ai cittadini una struttura confiscata e abbandonata. La palestra è una startup che realizza attività sportive e sociali rivolte al territorio, dando opportunità di lavoro a giovani atleti e sportivi con titoli certificati, valorizzandoli come istruttori e personal trainer, offrendo attività sportive gratuite a fasce disagiate e garantendo a tutti servizi di qualità a prezzi accessibili con agevolazioni speciali. Per "Talento & Tenacia" l'attività sportiva si configura anche e soprattutto come uno strumento, oltre che aggregativo e di promozione della salute e del benessere, di crescita collettiva e di assunzione di responsabilità nei confronti della propria comunità. Tali valori si concretizzano in azioni concrete su cui l'Asilo Savoia chiama a collaborare tutte le cittadine e i cittadini di Ostia, e che riguardano: sostenibilità ambientale, inclusione sociale, cultura della legalità, Integrazione territoriale. La Palestra conta ad oggi oltre 1.200 iscritti, di cui il 25% con accesso gratuito.

Nel corso del 2021 l'attività, dopo la chiusura e le forti limitazioni causate dall'impatto della pandemia da Covid 19, la Palestra ha potuto gradualmente riprendere le attività recuperando i dati numerici registrati in fase pre-covid e potendo così riallineare le relative performance agli obiettivi programmati. In particolare si evidenzia che nel mese di settembre 2021, a seguito della partecipazione all'avviso pubblico "Sport e Periferie" indetto dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata pubblicata la graduatoria che ha visto la SSD Audace Savoia – Talento & Tenacia, soggetto attuatore del Programma, ottenere un finanziamento di 700.000,00 euro per la realizzazione di un centro di recupero fisico per giovani atleti dilettanti e uno spazio outdoor nel terreno circostante alla Palestra. Sempre nel 2021 è inoltre intervenuta la confisca definitiva della struttura adibita a Palestra e del relativo terreno, cui dovrà seguire, auspicabilmente entro settembre 2022 data dalla quale decorre l'applicazione del canone di locazione per l'immobile in questione, la destinazione definitiva dello stabile e del terreno in conformità al D. Lgs. 159/2011. Infine nel 2021 la Palestra è stata proposta, nell'ambito dell'avviso pubblico "Sport



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

di Tutti – Quartieri" indetto da Sport e Salute quale presidio territoriale, richiedendo il previsto finanziamento delle relative attività pari a 100.000,00 euro, realizzando in tale ambito anche un accordo di partenariato cui hanno aderito 11 realtà del terzo settore.

# **CENTRO DON PINO PUGLISI**

Dal luglio 2018 a seguito del sequestro preventivo disposto dal Tribunale di Roma in riferimento all'operazione "Hampa" nei confronti di un clan autoctono per una serie di reati aggravati dal metodo mafioso, la "Polisportiva Dilettantistica Montespaccato s.r.l.", società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro, la quale svolgeva attività sportiva calcistica rivolta ad oltre 500 tra bambini, ragazzi e giovani nel territorio del XIII Municipio di Roma Capitale, è stata affidata all'Asilo Savoia al fine di assicurarne la continuità operativa attraverso l'inserimento nel Programma "Talento & Tenacia – Crescere nella legalità".

Il Centro Sportivo, intitolato nel 2019 a Don Pino Puglisi, è così diventato il centro di molteplici attività aperte al territorio e in data 3 dicembre 2019, l'Asilo Savoia ha sottoscritto un accordo con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il XIII Municipio avente ad oggetto le politiche educative e formative e l'attuazione degli interventi in favore di studenti volti a migliorare la qualità della vita e garantire una piena integrazione oltre ad attività ludico ricreative, sportive e socializzanti, prevedendo un adeguamento del Centro sportivo e una estensione delle attività sportive e aggregative previste. Le attività si rivolgono complessivamente ad oltre 500 tra bambini, ragazzi e giovani.

Nel corso del 2021 le attività del Centro hanno visto, al netto dei vincoli e delle limitazioni imposte dalla normativa Covid allo sport di base, un incremento numerico e qualitativo. In particolare, oltre alla Scuola Calcio che ha coinvolto oltre 200 bambine e bambini e il relativo Centro estivo aperto a 50 bambine e bambini, è stata avviata, nell'ottica del principio di non discriminazione e della parità di trattamento, un'attività specificamente rivolta a ragazze e giovani di sesso femminile e definite collaborazioni a titolo non oneroso con altre società sportive del territorio, inclusa la Pineto United che raccoglie giovani migranti e rifugiati. Numerose sono state anche le attività collegate al programma di volontariato realizzato in favore del quartiere e di target socialmente svantaggiati. In particolare sono state svolte attività con l'Istituto comprensivo di riferimento – articolato in tre diversi plessi – la Biblioteca Comunale "Cornelia", la Comunità di S. Egidio, la Caritas Diocesana di Roma, il Comitato di Quartiere "Insieme per Montespaccato", la Parrocchia di S. Maria Janua Coeli, l'OdV Praesidium, il Circolo di Amnesty International, il Centro Sociale Anziani etc. Inoltre in collaborazione con il Municipio Roma XIII è stata disposta l'adozione gratuita del Giardino Pubblico "Vincenzo Paparelli", con attività di manutenzione, riqualificazione e decoro urbano e custodia con apertura e chiusura giornaliera dello stesso da parte di alcuni neo-maggiorenni inseriti nei servizi di riferimento.

Tale intensa attività socio-educativa-assistenziale ha visto nel novembre 2021 l'ufficializzazione della rete "Montespaccato Solidale", coordinata dall'ASP e cui hanno aderito tutte le realtà sociali, aggregative e culturali del territorio, realizzando così un vero e proprio sistema locale di welfare generativo in stretto e costante contatto con l'istituzione di maggiore prossimità, il Municipio Roma XIII.

Anche nel caso del Centro Sportivo "Don Pino Puglisi", a settembre 2021 è stata resa nota la graduatoria dell'avviso pubblico "Sport e Periferie" e a seguito del progetto presentato dalla Polisportiva Dilettantistica Montespaccato, società sportiva senza scopo di lucro in amministrazione giudiziaria, lo stesso è risultato destinatario di un finanziamento del Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

dei Ministri di 700.000,00 euro per la realizzazione del nuovo campo da gioco e delle relative dotazioni infrastrutturali, incluso l'efficientamento energetico attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici, atti a ridurre i costi energetici. Inoltre il Centro è stato proposto quale presidio territoriale nell'ambito dell'avviso pubblico "Sport di Tutti – Quartieri" emanato da Sport e Salute, richiedendo il relativo finanziamento di 100.000,00 e costituendo a tale scopo un partenariato locale cui hanno aderito 12 realtà del terzo settore.

Parimenti per il Centro Sportivo e la Polisportiva nel corso del 2021 si è registrato un ulteriore avanzamento nella fase di sviluppo che, partendo dal sequestro di prevenzione del giugno 2018, è giunta nel mese di ottobre alla sentenza di confisca di secondo grado. Ciò comporta, con ogni probabilità, che entro il 2022 o al massimo il primo trimestre 2023 si giungerà alla confisca definitiva e di qui alla destinazione definitiva dei beni in conformità al D.lgs. 159/2011.

Infine le attività del Centro "Don Pino Puglisi" sono state presentate ai fini della partecipazione al #Be Inclusive UE Sport Awards, il Premio che annualmente la Commissione europea conferisce ai migliori progetti sportivi ad elevata valenza sociale. Gli esiti di tale partecipazione verranno resi noti nel 2022.

# **CENTRO COMUNITARIO TAGASTE**

A fine aprile 2020, nell'ambito del Programma «Talento & Tenacia – Crescere nella legalità», il Tribunale di Roma ha assegnato con contratto di comodato ad uso gratuito all'ASP Asilo Savoia i locali di via Tagaste 127-133 e via Casana 161-163 ad Ostia, si tratta di immobili che si trovano tutt'ora in stato di confisca. Il progetto prevedeva la riallocazione del Programma Game Over nei locali di via Tagaste, e la nascita di un centro comunitario nei locali di via Casana con l'obiettivo prioritario di renderlo un luogo riferimento per il quartiere, uno spazio aperto incubatore di attività di sensibilizzazione, informazione e supporto alla popolazione locale, finanche una realtà promotrice di progetti che agiscano sulle nuove generazioni del territorio in cui essa si trova. L'Asilo Savoia si è impegnato a garantire la sostenibilità del progetto mediante la copertura dei costi di utenza e degli arredi. Attraverso un avviso pubblico aperto al terzo settore è stata avviata la co-progettazione insieme ad alcune associazioni del territorio ed attualmente è in fase di avvio la realizzazione delle opere di adeguamento necessarie. Le attività potranno essere cogestite e autogestite dalle Associazioni interessate nell'ambito di una struttura modulare unica decisa congiuntamente.

Nel giugno 2021, in ritardo rispetto alla data inizialmente programmata a causa del persistere delle limitazioni e dei vincoli imposti dal Covid 19, il Centro è stato inaugurato e reso operativo, attraverso la definizione e l'approvazione del relativo regolamento e del calendario delle attività. La struttura, completamente adeguata ed attrezzata, oltre ad essere sede dello sportello antiusura finanziato dalla Regione Lazio, offre una serie di servizi ed attività gratuite al territorio del X Municipio. Con l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022, pur nelle difficoltà legate alla criticità gestionali degli istituti scolastici per la fase Covid, sono state avviate ulteriori attività rivolte alla popolazione studentesca e giovanile.

In relazione all'andamento delle procedure giudiziarie inerenti l'immobile in questione, nel corso del 2021 si è pervenuti alla confisca di secondo grado dei beni in questione, cui seguirà entro il 2022 auspicabilmente la confisca definitiva.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

#### **T&T SPORT NETWORK LAZIO**

Con DGR 254 dell'8 maggio 2020 "Misure straordinarie di sostegno agli operatori sportivi. Approvazione del piano straordinario "#Viciniallosport" per l'anno 2020", la Regione Lazio ha individuato l'ASP Asilo Savoia quale soggetto attuatore delle prestazioni di cui ai punti 3 e 4 della stessa, ovvero "Buoni Sport" e "Voucher Sportivi". Tale scelta è volta a dare continuità alle attività finora attuate dall'Asilo Savoia per l'erogazione dei voucher per attività sportive nell'ambito del "Pacchetto famiglia", di cui alla DGR 427/2019, oltre che per gli ottimi risultati ottenuti con il Programma di inclusione sociale mediante la promozione della pratica sportiva denominato "Talento & Tenacia", oggetto di apposito accordo con la Regione Lazio ai sensi della DGR 79/2017. Con l'adesione al "T&T Sport Network Lazio", Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni benemerite riconosciute dal CONI o dal CIP, nonché, limitatamente ai soli "buoni sport" destinati a minori di età compresa fra i 6 e i 17 anni, Associazioni senza scopo di lucro aventi quale scopo statutario lo svolgimento di attività musicali, acquisiscono la qualifica di soggetto abilitato all'erogazione di servizi ammessi a fruire del relativo supporto economico da parte della Regione Lazio attraverso i Buoni Sport ed i Voucher Sportivi. Nel 2020 sono stati erogati complessivamente n. 4.907 tra "buoni sport" e "voucher sportivi" destinati a minori (2.708), anziani e disabili (437) e giovani (1.762). Nel corso del 2021 la sperimentazione e la costruzione del modello gestionale definito dall'ASP

Nel corso del 2021 la sperimentazione e la costruzione del modello gestionale definito dall'ASP nell'ambito delle funzioni attribuitele dalla Regione di soggetto attuatore unitario della misura è stata strutturata e riconosciuta attraverso l'adozione della DGR 98 del 23 febbraio 2021, che ha approvato un accordo tra ASP e Regione di durata pluriennale integrando la misura del buono sport di cui all'art. 38 della l.r. 15/2002 nel Programma "Talento & Tenacia". Dando seguito a tale provvedimento è stato poi adottato e sottoscritto il relativo contratto di servizio in conformità alla DGR 555/2021, prevedendo in deroga alle relative linee guida, la gratuità del servizio reso da ASP in tale ambito in quanto afferente al citato Accordo ex DGR 98/2021.

Nel 2021 sono stati erogati dallo scorrimento della graduatoria in vigore n. 1.866 "buoni sport Junior" di cui 72 per minori disabili, afferenti all'avviso di cui alla DGR 254 dell'8 maggio 2020 grazie all'utilizzo dei fondi non utilizzati per buoni scaduti nelle precedenti edizioni e attraverso un ulteriore incremento dei fondi della Regione Lazio per € 300.000,00 di cui alla DGR 583 del 16 settembre 2021.

A seguito del nuovo avviso per la concessione dei Buoni Sport di cui alla DGR 583 del 16 settembre 2021 sono stati inoltre erogati ulteriori n. 4.461 buoni sport così suddivisi: 555 buoni sport a persone disabili di tutte le età, 23 buoni senior, 3.883 buoni junior, per un numero complessivo pari a n. 6.327.

In relazione al sistema gestionale che comporta il recupero e la riattribuzione automatica ai richiedenti in lista di attesa dei "buoni sport" attribuiti ai beneficiari ma da questi ultimi non utilizzati nel termine temporale stabilito dei dodici mesi dalla data di rilascio degli stessi, l'ASP già nell'ottobre 2021 ha richiesto ai competenti Uffici della Regione Lazio di poter procedere allo scorrimento determinato in base al valore economico dei buoni sport scaduti. Alla data del 31 dicembre 2021 l'istruttoria di tale istanza non era però ancora stata finalizzata dalla Regione Lazio, talché si è tuttora in attesa delle relative determinazioni di competenza.

# PALESTRA DELLA SALUTE

Con la DGC n. 73 del 9 aprile 2021 è stato definito un importante accordo tra ASP e Roma Capitale per la promozione di interventi volti alla promozione delle attività intergenerazionali attraverso l'utilizzo dello



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

sport di base, incentrato sull'apertura di una struttura polifunzionale sportiva a valenza sociale presso locali resi disponibili da Roma Capitale ed ubicati nel complesso ex ONPI di Via Gioacchino Ventura, 60, attualmente destinato a una serie di funzioni di rilievo sociale quali la Casa di Riposo Roma III, un Centro sociale anziani, un centro diurno Alzheimer, una comunità di accoglienza madre bambino, un centro di protezione civile territoriale, un centro dell'ASL RM 1 per il disagio mentale.

E' in tale contesto – e nel relativo programma annuale di attività delineato dall'ASP nell'ambito della DGR 98/2021 ed approvato dalla competente Direzione regionale "Inclusione Sociale" - che è prevista per la prima volta a Roma e nel Lazio l'apertura della "Palestra della Salute", una nuova tipologia di servizio di promozione sportiva di prossimità, che unisce al fitness, promozione del benessere e prevenzione della salute ed individua una nuova figura in grado assicurare competenze sportive, sociali e relazionali, il "social trainer". Il tutto all'insegna di professionalità, competenza e passione, secondo il modello "Talento & Tenacia", già sperimentato con successo ad Ostia con la "Palestra della Legalità".

Collocata nel cuore del "Parco del Pineto", ma in una posizione baricentrica tra XIII e XIV Municipio, la Palestra vanta oltre 1.200 mq di spazi coperti, all'avanguardia sia a livello tecnologico che strutturale, ed è suddivisa in area fitness, area wellness e relax – con 2 bagni turchi e 2 saune – cui si aggiunge un'area attrezzata esterna dotata di due piscine, parcheggi e facilmente raggiungibile anche con i mezzi di trASPorto pubblico.

"T&T People Care – la Palestra della Salute", nasce quindi come risposta a specifiche esigenze degli over 50 e degli over 70, con una serie di attività e servizi sportivi che la rendono unica a Roma e nel Lazio nel settore dell'active ageing (invecchiamento attivo). In particolare attraverso l'utilizzo esclusivo di giovani atleti appositamente formati anche quali "social trainer", la nuova figura professionale in grado di unire competenze sociali e relazionali a quelle sportive ed offrire soluzioni integrate a tutte le esigenze dei target in questione. Ma la Palestra è anche e soprattutto uno spazio a valenza intergenerazionale dove potranno trovare risposte efficaci e all'insegna della qualità e dell'accoglienza giovani, donne e famiglie e ad ognuno verrà assicurato il massimo confort, in un ambiente professionale e coerente con quella che è la filosofia di "Talento & Tenacia", una palestra accessibile a tutti, che mira al benessere fisico abbinando relax e allenamento.

In base ai contenuti dell'accordo la struttura è stata concessa in comodato gratuito all'ASP per la durata di sette anni con copertura dei costi di manutenzione straordinaria ed utenze da parte di Roma Capitale. Compete invece all'ASP la quota dei costi di investimento per attrezzature ed arredi e la gestione del servizio, che, in conformità alle disposizioni statutarie ed essendo tale servizio ricompreso nel Programma di cui alla DGR 98/2021, avverrà tramite la SSD "Audace Savoia – Talento & Tenacia" nella veste di soggetto attuatore unitario. Concorrerà poi a singole attività afferenti alla Palestra della Saluta l'impresa sociale giovanile "Social Trainer" costituita da alcuni giovani già inseriti nel Programma in esito all'approvazione della proposta progettuale e del relativo finanziamento di 100.000,00 euro disposto dal Dipartimento delle Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'avviso pubblico "Fermenti". La figura del "social trainer" infatti risulterà centrale ai fini della modellizzazione del nuovo servizio e della sua riproposizione ed estensione progressiva sul territorio metropolitano e regionale.

In data 9 novembre 2021 i locali da adibire alla Palestra sono stati consegnati all'ASP dal competente Dipartimento delle Politiche Sociali e della Salute e le attività rivolte alla popolazione anziana della adiacente Casa di Riposo sono iniziate in data 16 novembre 2021.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

#### T&T YOUTH HOSTEL - CASTELLO DI CESANO

Nel corso del 2021, nell'ambito delle attività connesse all'applicazione della 1.r. 2/2019 l'ASP Asilo Savoia è stata individuata quale Azienda pubblica di servizi alla persona destinataria dei residui beni dell'Opera Don Morotti di Cesano, il cui principale cespite consiste in un fabbricato, situato nell'antico Borgo di Cesano e meglio conosciuto come il "Castello". Situato nel punto più elevato di Piazza Caraffa e costruito tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, grazie alla sua storia è molto importante per la popolazione locale rivestendo un notevole valore storico, artistico, architettonico e monumentale. Il secolare Castello ha però subito danni significativi nel gennaio 2016 quando rovinò una parte del muro di cinta tanto da richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. Sempre nello stesso anno, ad ottobre, le scosse di terremoto arrecarono ulteriori danni e l'edificio venne dichiarato inagibile dagli stessi Vigili del Fuoco nuovamente intervenuti. Inagibilità successivamente confermata dalla Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati del Comune di Roma che ne disponeva l'interdizione specificando che la situazione si sarebbe potuta evolvere negativamente nel tempo con il rischio di nuovi crolli e/o cedimenti. Il progetto si inquadra quindi in un intervento volto a generare processi di economia sociale di prossimità atti a rivitalizzare il tessuto urbano di riferimento (Borgo di Cesano) rivestendo altresì elevata sostenibilità sia con riferimento ai settori prescelti (dopo di noi e turismo sociale accessibile) che con riguardo alla modalità gestionale dell'impresa sociale che verrà innescata dalla partecipazione all'Avviso emanato da Invitalia per conto del MISE denominato "Nuove Imprese a Tasso Zero". Di seguito si riepilogano le fasi progettuali:

- a) MESSA IN SICUREZZA. Attraverso le attività per le quali si è già richiesto il finanziamento a valere su apposito avviso pubblico emanato dalla Regione e rivolto ai beni patrimoniali delle ASP, si potrà preservare il bene, così come già da anni richiesto dalle competenti autorità, arrestandone l'irreversibile degrado ed evitando ogni eventuale rischio di crolli o cedimenti strutturali che peraltro, stante la posizione del bene nel borgo, impatterebbero senza alcun dubbio sull'abitato circostante con possibili danni a terzi e lesioni a persone e cose.
- b) ISTITUZIONE DI UN SERVIZIO RESIDENZIALE E DIURNO PER IL DURANTE E IL DOPO DI NOI. In applicazione della legge 112/2016 ed avvalendosi delle risorse già disponibile a valere sul cosiddetto "patrimonio solidale", è intenzione dell'ASP attivare le procedure presso la competente Direzione regionale per l'iscrizione di una porzione dei locali del "Castello" in tale elenco, dando così vita a due nuclei abitativi autonomi per soluzioni innovative a carattere residenziale per persone con disabilità. Parimenti verranno attivati dei laboratori in collaborazione con la struttura COES collocata in prossimità del Borgo di Cesano anch'essa struttura iscritta nell'elenco del patrimonio solidale in modo da pervenire ad una rete territoriale del durante e dopo di noi. Attraverso tale intervento si assicura anche così come previsto dalla Regione Lazio in sede di estinzione dell'Opera Don Morotti il perseguimento delle finalità socio-educative-assistenziali nella sede del cosiddetto "Castello".
- c) TURISMO SOCIALE. In analogia al modello promosso e realizzato dalla Regione Lazio attraverso "Itinerario Giovani" progetto da 5,7 milioni di euro lanciato per sostenere i territori attraverso la valorizzazione di beni pubblici quali palazzi, uffici, scuole, caserme, stazioni, luoghi di culto non utilizzati se non addirittura abbandonati, è intenzione dell'ASP Asilo Savoia destinare la porzione residua del "Castello", ovvero i piani superiori, a sede di un istituendo Ostello con finalità miste, ossia in grado da un lato di accogliere periodicamente e nelle stagioni non di punta target fragili provenienti dalle strutture socio-educative-assistenziali dell'ASP e di altre Istituzioni (in particolare donne vittime di violenza, neo



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

maggiorenni etc.) e dall'altro di essere in grado di generare utili attraverso un'attività di impresa sociale per accoglienza di giovani e turisti.

Lo strumento individuato quale leva in grado di concorrere al raggiungimento di tale obiettivo è quello offerto dal bando a sportello "Nuove imprese a tasso zero" emanato da Invitalia per conto del MISE che peraltro nel solo settore del turismo riconosce anche importanti contributi a fondo perduto – oltre a finanziamenti a tasso zero – per investimenti in opere e attrezzature.

Come già realizzato con successo con l'avviso pubblico "Fermenti" emanato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha consentito di far nascere due distinte imprese sociali costituite da ragazzi inseriti nel Programma "Talento & Tenacia", ci si propone di selezionare giovani e donne, con preferenza per quelle residenti nel territorio di riferimento, da orientare verso un incubatore di impresa e la presentazione di un progetto per la nascita di una impresa sociale di turismo sociale, anche eventuale coinvolgimento delle due imprese sociali già operanti.

d) SPORT DI COMUNITÀ. Con riferimento all'accordo in essere tra ASP e Regione Lazio ai sensi della DGR n. 98 del 22 febbraio 2021 è intenzione dell'Asilo Savoia recuperare anche l'area esterna retrostante il Castello e le unità abitative circostanti per la realizzazione di uno spazio outdoor in grado di offrire sia spazi aggregativi e di gioco a minori e ragazzi del Borgo che di rappresentare un'ulteriore asset per incrementare l'attrattività dell'Ostello che nascerà nel "Castello" in un'ottica di struttura di servizio per ritiri di squadre dilettantistiche impegnate nel Campionato di Serie D. L'area in questione potrà essere recuperata e valorizzata attraverso l'utilizzo dei finanziamenti già esistenti del cosiddetto fondo "Sport e Periferie" recentemente e significativamente incrementati con i fondi del PNRR destinati a tale medesimo scopo, nonché con ulteriori interventi a valere sui finanziamenti erogati dalla società "Sport e Salute" (ex Coni Servizi).

A seguito della partecipazione all'Avviso indetto dalla Regione Lazio con DGR n. 176 del 1 aprile 2021 e con DD G06120 del 24 maggio 2021, l'ASP ha ottenuto con DD G11581 del 28 settembre 2021 un finanziamento di euro 480.000,00, integrato con risorse proprie pari ad euro 130.000,00 destinato alle opere di consolidamento del Castello in vista della realizzazione del progetto complessivo in questione. Alla data del 31 dicembre erano in corso le procedure da parte della Città Metropolitana di Roma in qualità di stazione appaltante volte all'attivazione della relativa gara.

# Altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) NEO MAGGIORENNI

Il programma, promosso e sostenuto dalla Regione Lazio con la DGR 531/2017, è articolato nelle seguenti aree di intervento:

- Sostegno abitativo: l'Asilo Savoia è stato incaricato dalla Regione Lazio di realizzare un sistema di reperimento di immobili residenziali nella disponibilità di enti pubblici o privati per l'attivazione di percorsi di autonomia abitativa dei ragazzi neomaggiorenni in uscita dalle strutture di accoglienza o dalla tutela affidataria segnalati dai competenti servizi sociali;
- Sostegno lavorativo: il Progetto intende favorire, in particolare, interventi di sistema che promuovono percorsi di inserimento al lavoro e che comprendono tutta la filiera dei servizi di politiche attive di formazione e collocazione lavorativa: dal bilancio di competenze, allo stage in azienda, alla creazione di reti di imprese inclusive e, non ultimo, la nascita di nuove imprese economiche. Un luogo, non solo fisico, in grado di formare e accompagnare al lavoro in partnership con uno o più enti di promozione



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

sportiva e centri universitari – ragazzi in uscita dai servizi di accoglienza residenziale minorile e altri giovani svantaggiati o NEET.

• Sostegno relazionale: intende sostenere lo sviluppo di forme di associazionismo tra ragazzi che hanno vissuto parte della loro vita "fuori dalla famiglia di origine".

Successivamente con Determinazione Dirigenziale del 9 agosto 2019, la competente Direzione di Roma Capitale afferente al Dipartimento delle Politiche Sociali ha stabilito di aderire alle azioni messe in campo dalla Regione Lazio al fine di sostenere le attività dei giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni da inserire in percorsi di accompagnamento alla piena autonomia ed al raggiungimento dell'indipendenza. Tali progetti vengono identificati, per Roma Capitale, con la definizione di "Progetti Ponte" che promuovono interventi specifici di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale. I citati progetti vengono attivati, conformemente a quanto definito nel Regolamento dell'Asilo Savoia in favore di minori e neomaggiorenni, ivi ricompresi i minori stranieri non accompagnati (MiSNA), individuati su proposta della U.O. Protezione Persone Minore Età. La progettualità, che riguarda in modalità integrata gli ambiti abitativo, lavorativo e relazionale, rimane in capo ai Servizi Sociali municipali, per i minori del territorio, e alla U.O. Protezione Persone Minore Età del Dipartimento Politiche Sociali per i MiSNA.

Di seguito si riepilogano le fasi di sviluppo e implementazione del programma di interventi nel corso del biennio 2020-2021 che hanno riguardato sia la Regione Lazio che Roma Capitale:

D.G.R. 543/2020. Approvazione dello schema di contratto di servizio tra Regione Lazio ed ASP Asilo Savoia per la implementazione del "Programma di sostegno all'autonomia a favore delle ragazze e dei ragazzi neomaggiorenni in uscita dai percorsi di tutela", per le annualità 2021-2023.

Con determinazione del 2 dicembre 2020, n. G14550 la Regione Lazio ha approva lo schema di contratto di servizio con l'ASP Asilo Savoia per l'implementazione del programma di sostegno all'autonomia a favore delle ragazze e dei ragazzi neomaggiorenni in uscita dai percorsi di tutela, in continuità con quanto già realizzato dalla Regione con ASP a seguito della determinazione n. G13303 del 22/10/2018, al fine di dare opportunità ad un numero maggiore di destinatari, e di estendere l'intervento nel territorio regionale anche Fuori Roma Capitale attraverso l'apertura di ulteriori 3 unità abitative.

Nel corso del 2021, in esito a tale accordo, l'ASP ha avviato l'iter per la sottoscrizione di appositi accordi con le ASP di Frosinone e Viterbo per la realizzazione e l'apertura di altrettante unità abitative per complessivi 9 posti, mentre analogo accordo proposto all'ASP di Latina non ha ottenuto il relativo assenso. Inoltre è stata programmata l'apertura di una unità abitativa nel territorio della Città Metropolitana di Roma attraverso l'utilizzo di una struttura sottoposta a confisca ai sensi del D.lgs. 159/2011.

Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Roma Capitale Dipartimento Politiche Sociali e l'ASP Asilo Savoia finalizzato alla realizzazione del progetto sperimentale "Promozione di percorsi tendenti all'autonomia e alla partecipazione attiva dei neomaggiorenni in uscita dal circuito di Roma Capitale" del 15/01/2021.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute - conformemente a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 121 del 23 giugno del 2020, ha progettato servizi con forme innovative residenziali per neomaggiorenni, con l'utilizzo di immobili già di proprietà di Roma capitale.

Alla luce del rapporto di pregressa collaborazione in atto anche con specifico riferimento alle medesime attività, l'apporto dell'ASP e la sua ulteriore collaborazione per l'attivazione dei servizi sopra descritti, oltre a costituire un vantaggio per il valore aggiunto nelle strategie di collaborazione, sono state ritenute rispondenti a criteri di economicità della Pubblica Amministrazione, realizzando i suddetti servizi a costi inferiori rispetto al ricorso al libero mercato e con la deliberazione di Giunta Capitolina del 18 dicembre 2020, ai fini della regolamentazione delle attività di promozione di percorsi tendenti all'autonomia e alla partecipazione attiva dei neomaggiorenni in uscita dal circuito di accoglienza di Roma capitale", Roma Capitale ha ritenuto necessario stipulare un apposito accordo con l'Asilo Savoia, secondo le disposizioni di cui alla l.r. 2/2019, di durata biennale, eventualmente prorogabile di altri due anni, salvo le disponibilità di fondi in bilancio stabilendo di avvalersi dell'Azienda di Servizi alla Persona Asilo Savoia, quale soggetto idoneo a svolgere le attività di promozione di percorsi tendenti all'autonomia e alla partecipazione attiva dei neomaggiorenni in uscita dal circuito di accoglienza di Roma capitale", al fine di organizzare in modo efficace ed efficiente il servizio per le annualità 2021 e 2022 e attivare 6 unità abitative per neomaggiorenni per un totale di 24 giovani accolti, da realizzarsi in tre appartamenti messi a disposizione dal Dipartimento e in due messi a disposizione dall'ASP;

# A tal fine l'ASP provvede tra l'altro a:

- offrire un sostegno ai giovani neomaggiorenni in uscita dalle comunità residenziali al raggiungimento della maggiore età e impossibilitati nel nucleo familiare, al fine di accompagnarli verso l'autonomia personale e relazione e l'inclusione sociale e lavorativa;
- sostenere ed orientare attività per il perfezionamento delle competenze lavorative (corso di formazione professionale) per l'inserimento lavorativo;
- sostenere percorsi di studio già avviati;
- accompagnare lo svincolo graduale dal circuito assistenziale per l'inserimento in autonomia alloggiativa;
- favorire la costituzione di un gruppo di pari che possa costituire una valida risorsa per il rafforzamento dell'autostima e delle capacità di gestione della vita quotidiana;
- promuovere, attraverso la collaborazione con il volontario, reti di solidarietà e di partecipazione territoriale.

Il Dipartimento ha messo a disposizione a tal fine: n. 2 appartamenti per progetti per l'autonomia "Colombi 1" e "Colombi 2" per un totale massimo di n° 10 posti, ubicati nell'immobile di proprietà di Roma Capitale sita in Via dei Colombi n. 190, nel Municipio VI e n. 1 appartamento per progetti per l'autonomia per un totale massimo di n° 4 posti, ubicato nell'immobile di proprietà di Roma Capitale sita in Via Cerchiara n. 99/100- località Settecamini nel Municipio IV.

L'ASP ha messo a disposizione tre unità immobiliari non collocate negli stessi municipi dove insistono quelle messe a disposizione dal Dipartimento, senza oneri a carico di Roma capitale, quale apporto che l'ASP conferisce nell'ambito delle attività (I, XIII, XV).

Per tutti i giovani ospiti presenti nelle suddette convivenze, l'ASP garantisce il vitto giornaliero, il sostegno economico per le spese personali e quotidiane, per chi non ha un proprio sostentamento economico, attività di formazione, e orientamento al percorso lavorativo, fornendo ogni utile strumento e ausilio. Attraverso la gestione delle convivenze, l'ASP assicura interventi di sostegno individuale e di gruppo, di seguito descritti in forma esemplificativa ma non esaustiva: - affiancamento dei ragazzi nella gestione della vita quotidiana, favorendo la costituzione di un gruppo di pari e individuando figure di



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

riferimento per interventi di auto mutuo aiuto e *peer education*; - sostegno per progetti personali di formazione e inserimento lavorativo, anche attraverso la valutazione delle capacità personali e il bilancio delle competenze individuali - attivazione di risorse del volontariato per collaborare nella gestione del progetto e la costruzione di reti di solidarietà; - promozione di percorsi di autonomia e di svincolo.

Per le unità immobiliari messe a disposizione dall'ASP per la realizzazione del servizio, quest'ultima ne garantisce i costi, sia in termini di utenze che di manutenzione ordinaria e straordinaria, che di allestimento della casa; per le unità messe a disposizione del Dipartimento per la realizzazione del servizio, le utenze e la manutenzione straordinaria di detti immobili saranno a carico dell'Amministrazione capitolina, nonché l'allestimento delle case, mentre l'ASP provvederà alla sola manutenzione ordinaria nel peridio di realizzazione delle attività oggetto del presente contratto.

#### **CARE LEAVERS**

Il Programma di interventi realizzato con Regione Lazio e Roma Capitale si integra poi in maniera sinergica e complementare con la progettualità "Care Leavers", promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del Fondo per la Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale, prevede la sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria e si pone in maniera sinergica con quanto stabilito nel decreto istitutivo del Reddito di Cittadinanza, cui parte del target di riferimento ha accesso.

La sperimentazione ha come protagonisti i ragazzi e le ragazze che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido etero familiare. Sono destinatari della sperimentazione sia i ragazzi interessati da un provvedimento di prosieguo amministrativo, sia coloro che non ne sono beneficiari.

L'obiettivo generale del progetto è quello di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutele.

Roma Capitale d'intesa con la Regione Lazio ha individuato l'Asilo Savoia come soggetto attuatore unitario dell'intervento.

Dall'inizio della Sperimentazione ad oggi, i ragazzi e le ragazze beneficiari degli interventi sono complessivamente 65 e 11 gli appartamenti disponibili per l'accoglienza su tutto il territorio di Roma Capitale e della Regione Lazio.

# **DETENUTI ED EX DETENUTI**

Con DGC n. 343 del 24 dicembre 2020 Roma Capitale ha approvato un accordo di collaborazione con l'ASP per lo svolgimento di attività di interesse comune relative ad un programma di interventi finalizzati al sostegno e al reinserimento sociale di persone adulte detenute ed ex detenute

L'accordo, cui ha fatto seguito la relativa convenzione stipulata il 20 gennaio 2021 con il Dipartimento Politiche Sociali ha previsto l'apertura presso n. 2 unità abitative messe a disposizione dall'ASP e site in



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

via Isernia n. 4, per l'accoglienza transitoria di complessive 10 persone (4 donne e 6 uomini). Il ristoro massimo previsto da Roma Capitale ai fini della realizzazione del servizio è pari a 105.000,00 annue.

Gli ospiti vengono individuati dall'Ufficio Coordinamento Interventi in favore di detenuti ed ex detenuti del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, in collaborazione con le Aree Educative e Trattamentali degli Istituti di Pena e con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna.

La tipologia di ospiti accolta comprende: ex detenuti in via di dimissione o neo dimessi dal carcere, adulti in misura alternativa alla pena, adulti sottoposti a misure di sicurezza, in licenza speciale/permesso premio.

Gli obiettivi da perseguire riguardano finalità di interesse pubblico, quali:

- ridurre la marginalità sociale attraverso azioni di accompagnamento e servizi socio- assistenziali diretti alle persone con problematiche psico-sociali prive del necessario supporto familiare, sulla base di piani personalizzati di intervento
- offrire soluzioni alloggiative in grado di rispondere ai bisogni temporanei di accoglienza, assistenza, supporto nel percorso di acquisizione dell'autonomia e della capacità di autogestione, volte all'inserimento o alla preparazione al reinserimento sociale della persona con problematiche sociali
- attivare percorsi di collaborazione interistituzionale tramite il coinvolgimento delle Aree Educative degli Istituti di Pena, dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, dei Servizi Sociali Municipali, al fine di efficientare gli interventi di recupero della popolazione detenuta ed ex detenuta
- favorire l'erogazione di tirocini di inclusione sociale finalizzati alla riabilitazione e all'inserimento lavorativo

Il Servizio ha visto l'ingresso dei primi ospiti nell'Agosto 2021. Al 31 Dicembre 2021 sono stati accolti in totale 11 ospiti (di cui 2 per brevi periodi concessi dai rispettivi Permessi Premio).

Ambito di intervento ex art. 3, comma 1, lettera b): "donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali"; B.1 Attività prioritarie e caratterizzanti di cui all'art. 3, comma 2, lettera b): "Casa rifugio" e "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia", istituiti dall'IPAB "Pio Istituto della Santissima Annunziata" e rivolti a donne, anche con bambini, vittime di violenza, presso unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente, che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assumono la denominazione di "Centro Santissima Annunziata";

"CASA RIFUGIO" PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON BAMBINI "CASA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI DELLE DONNE" E CENTRO ANTIVIOLENZA "FRANCA RAME" (II MUNICIPIO)



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Sulla base di un accordo sottoscritto da ASP con il Municipio Roma II nel maggio 2018, l'Asilo Savoia ha avviato il recupero e l'adeguamento di una unità immobiliare ad uso abitativo confiscata ai sensi del D.lgs. 159/2011 e per lungo tempo abbandonata, destinandola a servizi e attività rivolti a donne vittime di violenza e ai loro bambini. Successivamente, a seguito della definizione di un apposito partenariato con l'Associazione Volontarie di Telefono Rosa, l'unità abitativa in questione, nell'ambito della partecipazione ad apposito avviso pubblico indetto dal competente Dipartimento Pari Opportunità di Roma Capitale è diventata sede della "Casa internazionale dei diritti umani delle donne", "casa rifugio" di cui alla l.r. 4/2013 che si rivolge a donne vittime di violenza con figli. La struttura ospita donne vittime di violenza anche con figli minori, le quali non possono provvedere autonomamente al proprio sostentamento e non hanno un tessuto familiare di supporto.

La struttura, che dispone di 8 posti letto per donne e minori, fino ai 13 anni se di sesso maschile, assicura:

- accoglienza e ospitalità,
- accoglienza telefonica tramite un centralino attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, attraverso il quale si raccolgono le segnalazioni dirette delle donne e dei "servizi" esistenti sul territorio
- gruppi di auto aiuto:
- azioni di sostegno alla genitorialità
- segretariato sociale
- orientamento e supporto delle ospiti nell'inserimento sociale e lavorativo
- consulenza giuridico legale
- consulenze psicologiche specialistiche

Nel 2021 la rete di interventi di presa in carico di vittime della violenza di genere che l'Asilo Savoia e Telefono Rosa realizzano insieme a Roma Capitale nel territorio del II Municipio si è ulteriormente sviluppata. Dopo la Casa rifugio "Casa internazionale dei diritti umani delle donne", sempre in esito ad apposito avviso pubblico indetto dal Dipartimento Pari Opportunità di Roma Capitale, è stata infatti aperto anche il Centro antiviolenza, poi intitolato a Franca Rame, ubicato in via Dalmazia presso un bene confiscato e assegnato da ANBSC a Roma Capitale per scopi sociali.

Il CAV, gestito appunto da un'ATS composta da ASP e Telefono Rosa, offre gratuitamente consulenza, orientamento e supporto a donne, italiane e straniere, sole o con eventuali figli minori, vittime di violenza, di maltrattamenti fisici e psicologici, di stalking, di stupri e abusi sessuali intra o extra familiari. La struttura è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18.30. E' garantita la presenza giornaliera di almeno due operatrici, nonché l'iscrizione al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 e l'attivazione di un numero di telefono dedicato, attivo h24. Gli obiettivi che persegue sono la protezione e l'accoglienza delle donne che hanno subito maltrattamenti o che sono esposte alla minaccia di ogni forma di violenza per consentire loro di avviare un percorso individuale di uscita dalla violenza mediante un progetto personalizzato di accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo. Il Servizio decorre dal 1/2/2021, o comunque dalla data di effettivo inizio del servizio, per un periodo di 18 mesi (D.D. 280 del 15/12/2020). Le attività hanno avuto inizio il 1 marzo 2021.

Entrambe le strutture si avvalgono di un'equipe altamente qualificata e costantemente aggiornata costituita da professioniste: psicologhe iscritte all'Albo degli Psicologi, avvocate civiliste e penaliste, nonché minorili e del lavoro, educatrici, mediatrici culturali, assistenti sociali, assistenti al diritto di



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

famiglia, volontarie e operatrici volontarie del servizio civile universale. Tutte le attività hanno come obiettivo ultimo l'autonomia della donna e/o del nucleo madre-figlio/a. Obiettivi comuni sono:

- l'attivazione sul territorio di strutture che forniscano accoglienza, alloggio sicuro e orientamento alle donne che subiscono violenza e ai loro bambini, per proteggerli e salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica, nonché per la definizione/realizzazione di un progetto individualizzato di fuoriuscita dalla violenza.
- la collaborazione con i Municipi e, in particolare, con i loro Servizi Sociali, incaricati di seguire le donne accolte; con le ASL, con le Forze dell'Ordine e con la rete di Associazioni
- la garanzia di protezione e ospitalità per i tempi previsti dal percorso personalizzato
- la definizione progetti individualizzati di fuoriuscita dalla violenza nel rispetto della volontà delle utenti e in collaborazione territoriale
- la promozione e la valorizzazione della cultura della nonviolenza e del rispetto della donna attraverso iniziative pubbliche

Infine il 14 giugno 2021 è stato rinnovato ed ampliato per un ulteriore triennio l'accordo – sottoscritto nel 2018 - tra ASP e Municipio Roma II.

# SERVIZIO DI SECONDA AUTONOMIA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA E LORO FIGLI DGC 197/2021 (EX "SERVIZIO DI SOSTEGNO ABITATIVO COMUNITARIO IN REGIME DI AUTONOMIA" DGC 13 SETTEMBRE 2019, N. 181)

Nell'ambito di uno specifico accordo biennale di collaborazione sottoscritto con Roma Capitale - Dipartimento Partecipazione, Comunicazione, Pari Opportunità in esecuzione della DGC n. 181 del 13 settembre 2019, l'ASP ha reso disponibili n. 5 unità abitative, site nel VII e nel VIII Municipio di Roma Capitale, con una capienza di circa 18 posti letto per donne e bambini, senza limiti di età.

Dopo due anni di sperimentazione e valutazione positiva del servizio reso, a seguito dell'approvazione della DGC n. 197 del 13 agosto 2021, l'accordo di collaborazione con Roma Capitale è stato rinnovato il 15 settembre 2021, permettendo così il consolidamento e il proseguimento del servizio fino alla data del 31 dicembre 2023. Ad oggi il Servizio ha accolto 12 donne e 7 minori.

Beneficiarie del servizio sono donne vittime di violenza, in ogni sua forma (fisica, sessuale, psicologica, economica, stalking, maltrattamenti in famiglia), ed i loro eventuali figli/e che, nell'ambito del progetto di reinserimento sociale e lavorativo elaborato con il Servizio Sociale di riferimento, richiedano uno specifico e ulteriore intervento di sostegno abitativo. Le utenti sono individuate unicamente su proposta progettuale dei Servizi Sociali territoriali e in collaborazione con le strutture residenziali e i CAV di cui alla L.R. 4/2014; Associazioni di genere.

La durata dell'ospitalità per ciascuna ospite è consentita fino a un massimo di 12 mesi, prorogabili di ulteriori 6 in casi debitamente motivati. La permanenza è disciplinata dal regolamento interno, approvato con disciplinare operativo, che prevede anche la graduale e minima compartecipazione alle spese relative alle utenze e agli oneri condominiali per mezzo di una quota omnicomprensiva.

Le attività di tutoraggio, svolte da personale in possesso di una formazione e esperienza specifica, garantisce:



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- elaborazione di piani personalizzati volti alla piena autonomia delle ospiti, nel rispetto della loro autodeterminazione e della loro adesione al regolamento interno sottoscritto
- monitoraggio sull'andamento del percorso delle ospiti, in collaborazione con i Servizi Sociali competenti
- orientamento al lavoro
- sostegno psicologico e alla genitorialità
- invio, accompagno e orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali, nell'ottica di costruire una rete di riferimento istituzionale su cui la donna possa contare anche una volta uscita dalla struttura.

#### Gli obiettivi sono:

- favorire la piena riconquista dell'autonomia economica e sociale della donna vittima di violenza;
- fornire una risposta abitativa con alta flessibilità organizzativa, capacità di adattamento alle esigenze del target ospitato, in grado di valorizzare adeguatamente forme di autonomia comunitaria ed al contempo essere caratterizzata da una elevata sostenibilità economica;
- rafforzare un modello culturale basato sull'autodeterminazione delle donne e il riconoscimento del loro ruolo nella società;
- realizzare un modello di seconda autonomia dedicato, nel rispetto e nella promozione di un elevato livello di indipendenza delle donne accolte.

Roma Capitale e ASP compartecipano economicamente con risorse proprie. Gli immobili sono resi disponibili da ASP Asilo Savoia, che sostiene i costi di locazione e, per quanto di competenza, di manutenzione. Il servizio tecnico di tutoraggio è sostenuto da Roma Capitale per l'importo massimo contrattuale previsto.

# B.2 Altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) CASA DI LEDA

Con Deliberazione del 6 agosto 2019, n. 605 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". Il Protocollo d'Intesa è volto a stabilire un accordo istituzionale tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Asilo Savoia, per l'adozione di strumenti organizzativi e di collaborazione per un funzionale, efficiente ed efficace esercizio dei servizi e delle funzioni con l'obiettivo congiunto di dare prosecuzione all' attività di accoglienza in favore di adulti detenuti con figli, ai sensi di quanto previsto ex art. 4 L. 62/2011 – ovvero: detenuti adulti con figli che possono usufruire della continuità della pena presso domicili privati, riservando tale opportunità a detenuti privi di adeguato alloggio o risorse tali da poter usufruire della prevista riserva di legge. L'accordo mira a garantire la continuità delle attività e del funzionamento della "Casa di Leda", progetto sperimentale di convivenza protetta per genitori con figli, agli arresti domiciliari o in detenzione domiciliare, presso un immobile già nella disponibilità del Comune di Roma, situato in Via Kenya, 72, sottratto alla criminalità organizzata, che è stato inaugurato l'11 luglio 2017 e affidato all' A.T.I. costituita con "Cecilia società Coop. Sociale Onlus" Associazione di



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Volontariato "Roma Insieme" "P.I.D." Pronto Intervento Disagio coop. Sociale Onlus, Associazione di Volontariato "Ain Karim". Nel corso del 2021 la struttura ha accolto 8 madri e 11 minori.

Ambito di intervento ex art. 3, comma 1, lettera c) :"persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza".

C1.Attività prioritarie e caratterizzanti di cui all'art. 3, comma 2 lettera c): "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia" rivolto a persone anziane autosufficienti, anche in coppia, in situazione di disagio economico o sociale, istituito dall'IPAB "Opera Pia Lascito Giuseppe e Margherita Achillini", che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assume la denominazione di "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini";

#### **RESIDENZA ACHILLINI**

Nel territorio del II Municipio di Roma Capitale l'ASP, in accordo con l'IRASP, ha istituito nel 2018 la Residenza "Giuseppe e Margherita Achillini" afferente al Centro Polifunzionale per la Terza Età "Sant'Eufemia" sito a Roma. La Residenza consiste in un complesso di n. 6 appartamenti autonomi con servizi collettivi rivolto a coppie di anziani che si trovano in una situazione di imminente comprovato rischio di espulsione dal proprio contesto abitativo e che non siano in grado di trovare una soluzione abitativa alternativa per documentate ragioni economiche. L'obiettivo è quello di evitare lo sradicamento delle persone anziane dal proprio quartiere ed ambiente di vita a causa dei processi di espulsione connessi all'aumento dei canoni di locazione, alle azioni di sfratto e/o ai processi di alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, assicurativo, previdenziale e offrire una risposta di tipo comunitario diversa dalla istituzionalizzazione nelle Case di Riposo, garantendo il mantenimento della propria autonomia. Il servizio, erogato a n. 11 persone anziane, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 data dopo la quale sarà soggetto ad una sospensione e/o rimodulazione a causa dell'indisponibilità della struttura conseguente alla ridefinizione del modello di servizi dell'IRASP.

# POLO PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE "SARINA NATHAN"

Nel novero del patrimonio immobiliare della disciolta IPAB insistono anche i locali siti in Via San Crisogono, 37, denominati "Scuola Maria Mazzini", donati dall'ex Sindaco di Roma Ernesto Nathan, sui quali esiste specifico vincolo di destinazione d'uso - disposto dal benefattore - a scopi istituzionali coerenti con lo Statuto della disciolta Opera Pia "Sarina Nathan", così come attualizzati in base al vigente Statuto dell'ASP e al quadro normativo vigente in materia.

Consapevole della necessità di perseguire, seppure nel mutato contesto sociale, le finalità della disciolta Opera Pia, attualizzandone gli scopi e rendendone nuovamente visibilità la memoria, la missione e l'identità, l'ASP, nell'ambito del documento di programmazione delle attività e dei servizi per il triennio 2021-2023, adottato con proprie deliberazioni n. 20 del 4 novembre e n. 1 del 5 gennaio u.s. ed approvato dalla Regione Lazio, ha disposto la realizzazione, mediante risorse proprie, delle opere di adeguamento e manutenzione straordinaria della struttura – inutilizzata dal 1969 ed attualmente in stato di abbandono e degrado – al fine di adibirla al costituendo "Centro di formazione, orientamento e avviamento professionale" intitolato appunto a Sarina Nathan, figura di spicco del Risorgimento italiano, patriota,



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

benefattrice ed antesignana dell'emancipazione femminile, e che sarà direttamente gestito dall'ASP, la quale ha già ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001 in ambito formativo nel 2020;

Tale intendimento costituisce il principale nuovo intervento delle linee programmatiche 2021-2023 varate dall'ASP, orientate appunto verso la costruzione di un modello integrato di servizi di sostegno abitativo, lavorativo e di inserimento sociale rivolto a due popolazioni target rientranti nelle priorità statutarie dell'ASP quali i giovani neet e i neo-maggiorenni, anche con particolare riguardo a quelli già fuori dalle famiglie di origine (c.d. care leavers) e le donne, a partire da quelle con bambini, già vittime di violenza e in uscita dalle carceri

Il modello integrato sarà in particolare incentrato sui percorsi di uscita dal circuito assistenziale di natura residenziale comunitaria, facendo leva sulla elaborazione, costruzione e sperimentazione di un centro di formazione, orientamento, avviamento professionale e inserimento lavorativo a carattere modulare, in grado di offrire soluzioni diversificate e innovative (incubatori, start up, spin off, microimprese ed imprese sociali, autoimprenditorialità) alternative o complementari a quelle tradizionali, concentrandosi su attività e settori dove l'ASP ha già maturato competenze ed esperienza, quali ad esempio l'impiantistica e la promozione sportiva e il settore dell'abbigliamento;

in tale ambito l'ASP intende configurarsi, nell'esercizio delle funzioni statutarie, quale ente pubblico di formazione per soggetti svantaggiati, attraverso il periodico aggiornamento della certificazione di qualità già ottenuta e la finalizzazione dell'accreditamento presso la Regione Lazio attualmente in corso di approvazione. Analogamente sarà importante realizzare attività di ricerca, analisi e studio anche attraverso una raccolta significativa scritta (una sorta di pubblicazione di valenza pratico-metodologico-educativa) relativa ai progetti portati avanti in tali ambiti tematici, all'interno della quale viene narrato tutto il lavoro svolto: la metodologia educativa, le strategie operative messe in atto, le modalità di relazione, le verifiche e la valutazione degli interventi;

Il modello funzionale dell'istituendo Centro "Sarina Nathan" prevede in particolare le seguenti linee di attività: rilevazione dei fabbisogni formativi del target e programmazione di attività formative dedicate all'avviamento professionale e/o al reinserimento e aggiornamento lavorativo; attività di orientamento, consulenza e certificazione delle competenze professionali: attività di informazione, incubazione e tutoraggio per la costituzione di micro imprese, imprese sociali ecc. nell'ambito delle opportunità e delle agevolazioni previste a livello regionale, nazionale ed europeo; attività di sostegno e affiancamento per l'inserimento lavorativo anche mediante costituzione e sviluppo di start up.

A livello operativo tali linee di attività si traducono in apposite azioni di sistema, le quali convergono sinergicamente e in maniera complementare e reciproca a realizzare gli obiettivi programmatici che costituiscono la ragione fondante del Programma stesso nella sua declinazione operativa.

A latere delle azioni di sistema, specifiche progettualità aventi finalità ed obiettivi complementari agli scopi istitutivi del Centro "Sarina Nathan", saranno predisposte e programmate dalle Amministrazioni firmatarie, anche in collaborazione con altre Istituzioni ed organismi in possesso dei requisiti previsti, in risposta ad avvisi pubblici e bandi emanati a livello nazionale e locale, in un'ottica di sistematica convergenza e coerenza con gli scopi statutari dell'Ente.

Nel corso del 2021, dopo aver definito e risolto le numerose problematiche inerenti la non conformità di alcune opere realizzate nel passato nella struttura senza il preventivo assenso da parte della competente Soprintendenza, è stata avviata l'esecuzione delle necessarie opere di adeguamento funzionale di cui è prevista la conclusione entro il primo semestre 2022.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

# C.2 Altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera C)

#### **HOME CARE PREMIUM**

Il servizio è istituito dall'INPS e prevede prestazioni di assistenza domiciliare o altre misure assistenziali che si rivolgono alle persone non autosufficienti, con l'obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio-assistenziale e prevenirne il decadimento cognitivo.

L'Asilo Savoia, in accordo con i Municipi I - II - III e VIII di Roma Capitale, mettendo a frutto l'esperienza già maturata nel corso della gestione del servizio nelle precedenti annualità, ha aderito al progetto HCP 2019 risultandone soggetto attuatore, in quanto Ente competente a rendere servizi di assistenza alla persona.

Le prestazioni sono fornite attraverso organismi del Terzo Settore accreditati, e scelti direttamente dal beneficiario, mentre l'Asilo assicura la programmazione e la corretta erogazione delle prestazioni attraverso uno staff dedicato composto da professionalità in ambito sociale, educativo e informatico. Le prestazioni erogate comprendono varie tipologie di intervento rivolte sia a minori che a persone anziane e a soggetti non autosufficienti e si rivolgono complessivamente a circa 250 beneficiari.

1 Attività sussidiarie corrispondenti alle ulteriori finalità di cui all'art. 3, comma 3, lettera a): "progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali";

#### **GAME OVER**

Il progetto nasce dal recupero di una ex sala slot sita ad Ostia e sequestrata al Clan Spada e riconvertita a struttura per lo svolgimento di un programma strutturato di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo patologico negli istituti scolastici della Regione Lazio e prevede la realizzazione di laboratori guidati rivolti ai giovani per istruirli sul fenomeno del gioco d'azzardo ed aiutarli a riconoscere i meccanismi che conducono alla patologia da gioco. Protagonisti del progetto gli studenti degli Istituti Secondari di Primo e Secondo Grado. I ragazzi coinvolti sperimentano dal vivo, in un ambiente ricreato nei minimi dettagli, gli stimoli che alimentano gli impulsi del gioco d'azzardo e ciò che contribuisce a mantenere comportamenti disfunzionali.

Gli obiettivi, oltre a quello del contrasto del gioco d'azzardo, sono: la promozione delle legalità, l'informazione circa la distribuzione territoriale di mafie e beni confiscati, la sensibilizzazione sul delicato tema delle patologie.

Il programma, sulla base della sperimentazione svolta nel 2018, è stato adottato dalla Regione Lazio ed esteso a livello regionale nell'ambito del Programma di azione sulla prevenzione del gioco d'azzardo.

Nel corso del 2021, dopo che il programma regionale era stato sospeso su indicazione della competente Direzione a causa dei vincoli imposti dalla pandemia, si è proceduto alla ripresa graduale delle attività, finalizzando l'istruttoria di co-progettazione già avviata.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Il numero 315 è da considerarsi il numero massimale delle classi che verranno coinvolte in considerazione delle risorse finanziarie disponibili per ciascun lotto di riferimento.

Gli enti individuati attraverso manifestazione pubblica lavorano sui seguenti territori: Federconsumatori nella ASL RM1, Cooperativa Roma Solidarietà nella ASL RM2, Cooperativa il Cammino nella ASL RM3 ( escluse Ostia e Fiumicino), Parsec nella ASL RM4, RM5, Rieti, Latina e Frosinone, Cooperativa Alice Nova nella ASL Viterbo.

Per contrastare il crescente coinvolgimento di ragazzi e giovani nel gioco d'azzardo occorrono idee, linguaggi e strumenti specifici che vadano a smascherare, non moralisticamente ma pragmaticamente, le insidie tecniche che sono alla base del manifestarsi della dipendenza. L'Asilo Savoia propone per la prima volta in Italia un laboratorio guidato, protetto, scientificamente valido, in cui i ragazzi possano conoscere in termini esperienziali questo fenomeno ed essere aiutati a riconoscere i meccanismi che conducono all'azzardo patologico.

Le classi coinvolte nei vari territori stanno sperimentando da ottobre 2021 "in vivo" gli stimoli che alimentano l'impulso a giocare d'azzardo ed i bias cognitivi che contribuiscono al mantenimento di comportamenti disfunzionali. Le emozioni e le distorsioni cognitive vissute sono illustrate ed analizzate con tecniche atte ad accompagnare i ragazzi in un percorso di consapevolezza che diventerà fattore protettivo.

L'intero percorso intende altresì suscitare una riflessione sull'impatto della criminalità organizzata sul territorio laziale, nonché sostenere l'attivazione dei partecipanti che, supportati dagli esperti, potranno raccontare la loro esperienza e diventare "ambasciatori di legalità".

Le azioni che si stanno sviluppando nelle classi seconde di tutto il territorio regionale sono le seguenti:

- Presentazione del Progetto nonché del fenomeno della confisca dei beni mafiosi agli Istituti Scolastici, alle famiglie ed alle comunità territoriali
- Realizzazione degli incontri nella scuola nonché raccolta dati ai fini di ricerca
- Promozione di iniziative di animazione sociale con la collaborazione di associazioni ed enti locali, compatibilmente con la loro disponibilità a sostenere il progetto

Destinatari e organizzazione del programma con le Scuole

La progettualità si rivolge agli Istituti Secondari di Primo e di Secondo Grado che beneficiano di un set di incontri, da svolgersi nell'arco di circa 3 mesi, così articolato:

- incontro preparatorio scuola: con docenti, dirigenti e personale scolastico disponibile, per sensibilizzare alla materia ed al contempo presentare nel dettaglio il programma di attività Game Over (durata 2 ore, a scuola).
- incontro introduttivo allievi: presentazione degli operatori e del progetto, sensibilizzazione, attività di gruppo, rilevamento dati, feedback. (durata 2 ore)
- incontro allievi: accoglienza, testimonianze video, esperienze in piccoli gruppi e individuali, rilevamento reazioni, condivisione, discussione. (durata 3 ore)
- incontro debriefing allievi: feedback, discussione guidata, stimoli per attività future (durata 2 ore)
- incontro con le famiglie: per informare e sensibilizzare sul tema del gioco d'azzardo e presentare GameOver (durata 2 ore, da svolgersi o presso le scuole o in altre sedi del territorio )

A distanza di un anno è previsto un incontro di follow up con gli allievi di ogni classe coinvolta.

Insieme agli allievi, sono destinatari dell'intervento il personale scolastico, le famiglie, le comunità locali.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

# INTERVENTI INNOVATIVI PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Con Determinazione Dirigenziale del 12 ottobre 2021, n. G12395 è stata disposta dalla Regione Lazio l'approvazione della Manifestazione di interesse per l'individuazione di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla Legge regionale 5 agosto 2013, n. 5 "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)".

Successivamente con Determinazione 16 novembre 2021, n. G14020, in esito alla citata manifestazione di interesse, L'ASP Asilo Savoia è stato individuato come soggetto attuatore dell'intervento nel territorio di Roma Capitale e pertanto in tale ambito l'ASP procederà ad indire le necessarie procedure di evidenza pubblica per la sperimentazione di interventi innovativi afferenti la prevenzione e il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo patologico nel territorio di Roma Capitale.

L'ASP in tale ambito di fatti, porrà in essere le seguenti attività:

- Coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi attuati dai soggetti del Terzo Settore individuati all'esito del presente Avviso nell'ambito delle azioni sul GAP programmate;
- Mappatura della distribuzione territoriale dei Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e Unità mobili e relativa organizzazione funzionale strutturata dai soggetti del Terzo Settore;
- Riunioni periodiche di supervisione delle attività svolte dai soggetti del Terzo Settore nell'ambito degli interventi progettuali con produzione di Report mensili di monitoraggio e valutazione;
- Riunioni periodiche per il confronto operativo tra i servizi pubblici locali e i soggetti del Terzo Settore sulle azioni in corso e sullo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi della rete locale nell'ambito delle dipendenze da GAP con produzione di Report trimestrali sullo stato di condivisione, sinergia e specificità d'azione dei vari soggetti coinvolti nell'intervento sul fenomeno GAP;
- Azioni d'informazione locale ai cittadini sul sistema integrato dei servizi pubblici e del Terzo Settore per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti di dipendenza da GAP attraverso mezzi di comunicazione tradizionali, quelli cosiddetti "social" nonché attraverso specifiche azioni informative e relazionali con le Unità di strada;
- Definizione di linee guida per una omogeneità della comunicazione sociale relativa agli interventi per il contrasto al gioco d'azzardo; Definizione di Moduli Informativi sui servizi offerti dal Progetto;
- Acquisto dei materiali necessari che i soggetti dovranno utilizzare per la campagna informativa sull'avvio degli interventi e delle attività;
- Azione di ricerca e valutazione dell'impatto sociale degli interventi posti in essere.

La progettualità si rivolge a tutti i cittadini in termini di sensibilizzazione al fenomeno e ai soggetti con problematiche legate al disturbo di azzardo e loro familiari coinvolti con una copertura omogenea sul territorio di Roma Capitale, prevedendo due azioni principali:

- Azione 1 Interventi basati sulla metodologia dell'Auto-Mutuo-Aiuto;
- Azione 2 Interventi di prossimità con Unità di strada e nei gruppi e comunità informali.

L'intervento quindi costituisce lo sviluppo e la sistematizzazione a livello territoriale di Roma Capitale secondo quanto definito dalla DGR del 05 agosto 2021 n. 551 per la realizzazione degli interventi



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

territoriali per la prevenzione, il contrasto, il sostegno, la cura e la riabilitazione delle persone e delle loro famiglie con comportamenti di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP), nonché, con le stesse finalità, per la costruzione e il rafforzamento di sistemi locali improntati all'integrazione dei servizi pubblici socio-sanitari per le dipendenze patologiche e della salute mentale con i soggetti locali del Terzo Settore (ETS), del cooperativismo sociale, del volontariato, dell'associazionismo civico, delle comunità informali e religiose, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei pensionati, ecc.

# SERVIZIO ADOZIONI INTERNAZIONALI REGIONE LAZIO

Il Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali è un Ente Autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali per lo svolgimento delle procedure per l'adozione internazionale, come previsto dalla Convenzione de l'Aja del 1993 (ratificata in Italia dalla legge 476/98). Nello specifico, il Servizio si occupa di raggiungere i seguenti obiettivi: a) informazione e formazione sul tema dell'adozione internazionale per gli ASPiranti genitori adottivi; b) sostegno psicosociale per le coppie in carico e accompagnamento nel pre- e post-adozione; c) sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza e dell'adozione; d) formazione degli operatori del settore e attività di promozione del sostegno pre- e postadottivo. Lo svolgimento delle attività di servizio locale di adozione internazionale di competenza della Regione Lazio, in convenzione con la Regione Piemonte, viene supportato dall'ASP Asilo Savoia attraverso la messa a disposizione di personale qualificato. Nello specifico, l'ASP Asilo Savoia è stato incaricato dalla Regione Lazio di occuparsi della realizzazione di tutte le attività locali (nazionali) a favore delle coppie laziali, nell'ambito del servizio pubblico di adozioni internazionali, il cui funzionamento è regolato dalla sopracitata convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte, titolare del servizio autorizzato dalla Commissione Adozioni Internazionali. Sulla base di tali premesse, l'ASP si è impegnata a mettere a disposizione personale esperto in campo sociale, psicologico e psicopedagogico e in possesso dei requisiti necessari per realizzare le suddette attività. Il servizio è stato reso operativo nel settembre 2020.

Dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2021 il Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali – sede di Roma ha seguito 9 coppie in carico: 2 in attesa di adozione e 7 per i follow up post-adottivi obbligatori richiesti dai Paesi di origine (incontri in presenza, online e domiciliari, anche fuori Regione). Al 31/12/2021 nr. 3 famiglie erano ancora in corso di follow up post-adottivo non concluso.

Oltre a quelle in carico, SRAI Lazio, in qualità di Servizio pubblico, ha continuato a seguire 12 famiglie che avevano concluso gli adempimenti di follow up obbligatori, per offrire loro un supporto duraturo e continuativo nel post-adozione (incontri con la scuola, colloqui per inserimento scolastico, aggiornamenti sullo stato di salute e sulle tappe di sviluppo, narrazione adottiva ecc.). Oltre a queste, altre 34 famiglie rimangono nei contatti del servizio di Roma a seguito dell'incarico della CAI di seguirle per gli adempimenti post-adottivi (ora conclusi) dopo la chiusura del loro vecchio ente autorizzato. Anche con queste coppie l'ente rimane a disposizione per la rete di sostegno post-adottivo.

Nello stesso periodo SRAI Lazio ha portato avanti le seguenti attività di informazione e formazione insieme alla sede centrale piemontese:

- InfoAdozioni: nr. 13 incontri informativi online aperti a tutte le ASPiranti coppie adottive. Gli incontri sono svolti dallo staff SRAI delle varie sedi nazionali.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- Incontri Salute & Adozione: nr. 5 incontri online sulla salute dei bambini e delle bambine adottate all'estero, in collaborazione con due pediatri del Gruppo di Lavoro Nazionale per il Bambino Migrante della Società Italiana di Pediatria (SIP), aperti a coppie in attesa e operatori/trici del settore.
- Formazione base per le coppie in carico: si è svolta online 13 e 14 aprile 2021 ed è stata condotta dalla psicologa dell'ufficio di Roma insieme alle colleghe torinesi.
- Formazione Paese per le coppie in carico: è stata condotta online dalla collega torinese che si occupa del Paese di interesse e ha partecipato la psicologa di Roma (6 incontri tra Burkina Faso e Corea del Sud). Oltre a quanto descritto, SRAI Lazio ha portato avanti altre attività collaterali, fra cui: materiale informativo e di monitoraggio per le coppie in attesa, incontri di aggiornamento con i Servizi territoriali, organizzazione del corso di formazione "Salute e Adozioni" previsto per il 2022, networking regionale (Comitato Scientifico e supervisioni del progetto regionale sulle crisi adottive e coordinamento regionale con Enti Autorizzati, Tribunale per i Minorenni e GilA).
- 2 Attività sussidiarie corrispondenti alle ulteriori finalità di cui all'art. 3, comma 3, lettera b): "progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

#### PATRIMONIO SOLIDALE "DOPO DI NOI"

L'ASP, oltre a concorrere direttamente al programma mediante la messa a disposizione di due unità immobiliari, è il soggetto attuatore unitario individuato dalla Regione Lazio ( DGR n.609/2019 e DGR n.1014/2021) per la realizzazione degli interventi relativi a ristrutturazioni e/o messa in opera di impianti e attrezzature sugli immobili destinati al patrimonio solidale ai sensi della legge 112/2016, ricompresi nelle attività finalizzate a supportare la realizzazione di innovative soluzioni alloggiative di cui all'articolo 5, comma 4 del DM del 23/11/2016 sul territorio di Roma Capitale, curando in particolare: a) la valutazione di eventuali opere di ristrutturazione e di adeguamento (interventi relativi a bagni e cucine, miglioramento della funzionalità degli spazi alloggiativi per il benessere e la piena autonomia delle persone disabili) e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi (adeguamento alle norme di sicurezza per abitazione civile, domotica); b) la valutazione tecnica in ordine alla idoneità e alla rispondenza in termini di requisiti strutturali e logistici degli immobili annoverati nell'elenco del patrimonio solidale per l'effettivo utilizzo per le finalità di cui alla citata normativa; c) la verifica della regolarità urbanistica e catastale degli immobili annoverati dell'elenco del patrimonio solidale; d) la verifica della congruità degli interventi di adeguamento funzionale di cui all'articolo 5, comma 4, lettera d del D.M del 23 novembre 2016 negli immobili annoverati nell'elenco del patrimonio solidale rispetto alle risorse disponibili e agli obiettivi contenuti nei singoli progetti personalizzati; e) la progettazione; direzione ed esecuzione delle opere di adeguamento funzionale necessarie per l'utilizzo ai fini previsti; f) la realizzazione di interventi di residenzialità che possono comprendere il canone di locazione.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività già avviata nei precedenti esercizi per realizzare i lavori di adeguamento strutturale e la eventuale fornitura di arredi ed attrezzature degli immobili iscritti nel patrimonio solidale della Regione Lazio giudicati idonei all'espletamento dei servizi di che trattasi.

În particolare l'ASP Asilo Savoia ha proceduto nel corso del 2021 ad iscrivere nel "patrimonio solidale" della Regione Lazio un immobile reveniente dal patrimonio della estinta "Opera Pia Fonti" ai sensi della



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

l.r. 2/2019, sito in Via del Forte Braschi n. 96 ed espressamente destinato agli interventi di cui alla legge 112/2016 avviando le necessarie procedure amministrative per il relativo adeguamento funzionale dello stesso e la successiva concessione in uso gratuito al Municipio XIV di Roma Capitale mediante la stipula di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e della D.G.R. n. 555 del 5 agosto 2021.

Alla data del 31/12/2021 sono state realizzate e progettate numero 23 unità abitative.

3 Attività sussidiarie corrispondenti alle ulteriori finalità di cui all'art. 3, comma 3, lettera c): "progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere".

#### **CHECK POINT HIV**

A seguito dell'adozione di un apposito accordo con Regione Lazio e INMI "Lazzaro Spallanzani" in esecuzione della DGR n. 610 del 6 agosto 2019, poi integrata con DGR n. 424 del 28 luglio 2020 e reso operativo con apposito contratto di servizio sottoscritto in data 5 novembre 2020 l'ASP è stata individuata quale soggetto attuatore del programma, concorrendone alla realizzazione previa la messa a disposizione di un immobile per la realizzazione di un servizio che erogherà accoglienza, informazione e prevenzione del virus HIV, in particolare tramite la somministrazione del *test diagnostic* in un contesto di prossimità alle comunità di riferimento più esposte alla contrazione del virus e, specificamente, quella omosessuale.

Il costo del servizio, che è gestito mediante il coinvolgimento, in regime di co-progettazione, del soggetto del terzo settore specializzati nell'ambito di riferimento, viene sostenuto dalla Regione Lazio con propri fondi per la durata di un triennio. Nello specifico le attività del centro si riferiscono a:

- a) erogare servizi di accoglienza, informazione, somministrazione del test a risposta immediata e counselling a tutti gli interessati;
- b) svolgere una funzione di collegamento con le comunità di riferimento più esposte, ed in particolare quella LGBT, per facilitare una maggiore libertà e disponibilità all'accesso al servizio da parte dell'interessato, avvalendosi della collaborazione di associazioni di volontariato con particolare riferimento a quelle più legate alle comunità di riferimento e alle persone più esposte alla contrazione del virus;
- c) collaborare con l'autorità sanitarie per la gestione dei test forniti e relativa rendicontazione al CRR-AIDS presso INMRI Spallanzani e il supporto nella presa in carico dei soggetti eventualmente risultati positivi al test.

L'attivazione concreta del Servizio è stata ovviamente ritardata dalle limitazioni imposte dalla pandemia ed inaugurato nel mese di maggio 2021, dopo lo svolgimento di un corso di formazione destinato a tutti gli operatori coinvolti direttamente nel servizio e per chiunque ne fosse stato interessato sulle tematiche della salute sessuale delle persone LGBT+ e della relazione di supporto alla pari. Infine a decorrere dal mese di luglio 2021 è iniziata l'attività di testing che ha coinvolto quasi 600 persone per test effettuati per HIV, sifilide e HCV.



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

# RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

#### Performance Generale

La valutazione delle Performance generale basata sulla misurazione dei summenzionati tre ambiti e la contestuale attribuzione del punteggio, secondo i criteri fissati dal Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance ha restituito il seguente esito:

grado conseguimento degli obiettivi "performance generale 2021" Asilo Savoia

scala: da 1 a 2=scarso ; da 3 a 4= migliorabile; da 5 a 6=sufficiente; da 7 a 8 =buono ; da 9 a 10=ottimo

1	Numero di rilievi e segnalazioni enti di valutazione e controllo	RISULTATO (	CONSEG	UITO		
	Numero dei rilievi formalmente pervenuti da ANAC + Regione Lazio + OIV					
	Riferimento nota sintetica predisposta dal Direttore Generale del 15 febbraio 2021	ponderazion				
	Ciascun Rilievo o Annotazione ANAC = 5 punti	0	Χ	5	=	0
	Ciascun Rilievo o Annotazione REGIONE LAZIO = 2 punti	2	Х	2	=	4
	Ciascun Rilievo o Annotazione OIV = 1 Punto	0	Χ	1	=	0
			0			
	valutazione sintetica INDICATORE 1 peso ponderale = <b>20%</b>	2	4	6	8	10
	da 0 a 5 punti					х
	da 6 a 9 punti				0	
	da 10 a 14 punti			0		
	da 15 a 17 punti		0			
	> 17 punti	0				
2	Conseguimento degli Obiettivi fissati da Organo Indirizzo Politico per l'esercizio 2021 e rispetto scadenze calendariali	RISULTATO (				
	VALUTAZIONE sintetica del Direttore Generale sul 2021		,	,	,	
	valutazione sintetica INDICATORE 2 peso ponderale = 4 <b>0%</b>	2	4	6	8	10
	tutti gli obiettivi fissati sono stati conseguiti ed in taluni casi anche superati					Х
	tutti gli obiettivi fissati sono stati conseguiti				0	
	la maggior parte degli obiettivi fissati è stata conseguita			0		
	solo una parte minoritaria degli obiettivi fissati è stata conseguita		Ο			



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019										
	nessuno degli obiettivi fissati è stato conseguito	0								
3	Percentuale di fondi Impegnati nelle aree d'intervento rispetto alle previsioni	RISULTATO C	ONSEG	UITO						
Į	La tabella di riscontro a firma del Dirigente dell'Area Risorse e Sistemi					J				
	Il valore dei fondi impegnati, confrontato con le delibere aggiornate è stato pari al <b>96,45%</b>									
	valutazione sintetica INDICATORE 2 peso ponderale = 4 <b>0%</b>	2	4	6	8	10				
	X > 90% (fondi impegnati2021/previsti 2021)					х				
	80% <x>90%</x>				0					
	70% <x>80%</x>			0						
	60% <x>70%</x>		0							
	X<60%'	0								
	VALUTAZIONE COMPLESSIVA PONDERATA	VOTO		PESO		VXP				
	OBIETTIVO N.1	10	Х	20%	=	2,00				
	OBIETTIVO N.2	10	Х	40%	=	4,00				
ļ	OBIETTIVO N.3	10	Х	40%	=	4,00				
	CONTRIBUTO AL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DELLA PERFORMANCE GENERALE ENTE ASILO SAVOIA		Ī		1	10,00				
	TOTALE VALORE PONDERATO DA APPLICARE ALLE SCHEDE INDIVIDUALI	10,00	Х	20%	=	2,00				

Per ciò che concerne le valutazioni afferenti gli obiettivi individuali ed i comportamenti gli stessi hanno prodotto le seguenti risultanze medie totali:

A) Obiettivi individuali Media punteggio conseguito 10,00 su 10,00

B) Comportamenti Organizzativi Media punteggio conseguito 9,84 su 10,00

In sintesi: il grado di conseguimento degli obiettivi articolato sui tre livelli ponderati, è stato, per tutti gli operatori/risorse (n.8) dell'Ente, giudicato di livello OTTIMO.

Il ciclo della valutazione della Performance 2021 è stato completato con l'erogazione del premio in misura correlata al grado di conseguimento degli obiettivi.

Le carte di lavoro, con i relativi elementi di dettaglio sono disponibili in originale presso l'Ente ed in copia presso l'OIV.

Si ritiene comunque utile riassumere qui di seguito l'importo delle produttività versate a ciascun dipendente in esito alla valutazione di cui sopra:

- Roberto Benedetti Cat. B posizione Economica B6 Euro 1.900,00 al lordo delle ritenute di Legge Pari al 100% della premialità prevista con un punteggio di 10,00 su 10,00;
- Antonello Tanteri Cat. C posizione Economica C3 Euro 2.200,00 al lordo delle ritenute di Legge Pari al 100% della premialità prevista con un punteggio di 10,00 su 10,00;



D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- Tiziana Gioia Cat. C posizione Economica C4 Euro 1.980,00 al lordo delle ritenute di Legge Pari al 90% della premialità prevista con un punteggio di 9,00 su 10,00;
- Manuela Aielli Cat. C posizione Economica C6 Euro 2.000,00 al lordo delle ritenute di Legge Pari al 100% della premialità prevista con un punteggio di 10,00 su 10,00;
- Giulia Baiocco Cat. D posizione Economica D1 Euro 2.400,00 al lordo delle ritenute di Legge Pari al 100% della premialità prevista con un punteggio di 10,00 su 10,00;
- Luana Lucidi Cat. D posizione Economica D1 Euro 2.400,00 al lordo delle ritenute di Legge Pari al 100% della premialità prevista con un punteggio di 10,00 su 10,00;
- Manuel D'Ippolito Cat. D posizione Economica D1 Euro 1.500,00 al lordo delle ritenute di Legge Pari al 100% della premialità prevista con un punteggio di 10,00 su 10,00;
- Benedetta Bultrini Cat. D posizione Economica D5 Euro 2.000,00 al lordo delle ritenute di Legge Pari al 100% della premialità prevista con un punteggio di 10,00 su 10,00;

Si precisa infine che non è stata stanziata alcuna somma afferente la produttività individuale del personale Dirigente dell'Ente e pertanto non si è proceduto ad assegnare al personale medesimo alcun obiettivo individuale per l'anno 2021, si è comunque ritenuto utile redigere una scheda di valutazione dell'Unica figura Dirigenziale non apicale dell'Ente rispondente al Dirigente Responsabile dell'Area Risorse e Sistemi, Dott. Daniele Chirico, che ha restituito un punteggio di 10,00 su 10,00.

Roma, 28 aprile 2022

Il Direttore Generale f.to Antonio Vannisanti